IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 170. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 21 Giugno 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

La situazione in Oriente è su per giù, tale quale era nello scorso autunno. In alcuni distretti dell'Armenia, turchi ed armeni sono alle prese e i primi si distinguono, anche questa volta, per la loro ferocia. In alcuni *vilajets* della Macedonia il fermento è vivo; e da Sofia si annuncia che governo e comitato macedone, per quanto intenzionati di mantenersi neutrali, sono impotenti ad impedire che aumenti.

Per giunta, questa volta vi è l'insurrezione a Candia, dove avvengono quasi giornalmente scontri, stragi, incendi, devastazioni ecc.

Come nell'autunno scorso, le potenze non solo sono decise a non intervenire nelle complicazioni in tre punti della Turchia, ma, a quanto annuncia la *Neue Freie Presse*, la diplomazia austro-ungarica, d'accordo con quella russa, si adopera a Costantinopoli per persuadere il Sultano ad attuare, ma sul serio, le riforme a Candia. A dir vero, il Sultano sinora nei suoi *iradè* parla di tutto, di sottomissione, di calma, di tranquillità, fuorchè di riforme, le quali, come si sa, sono l'orecchio da cui la Porta poco ci sente.

Questa la situazione: il punto culminante è sempre più che mai la ferma intenzione delle potenze di non complicarla ancora di più con passi arrischiati, per non compromettere la pace generale.

L'avvenimento più importante della settimana nel campo della politica estera è l'arrivo a Berlino del vicerè cinese Li-Hung-Chang e del maresciallo giapponese Yamagata.

Mentre quest'ultimo ha tuttora sullo stomaco l'intervento delle tre potenze nella conclusione della pace colla China e perciò forse ha questo viscere in cura, il vicerè invece si sente in Germania come in casa propria e la percorre in lungo e in largo, acquistando armi, contrattando prestiti e via dicendo.

Ciò che dimostra quanto saggia ed illuminata sia stata la politica della Germania nel conflitto cino-giapponese.

Le Delegazioni austro-ungariche hanno chiuso virtualmente i loro lavori approvando integralmente i bilanci e dando uno splendido voto di fiducia a tutti i Ministri incominciando da quello degli esteri, conte Golukhowsky, che è il beniamino delle Delegazioni.

La relazione - pubblicata giovedì scorso - della Commissione ungherese degli esteri, redatta dal D.r Max-Falk, relatore ormai a vita, rileva i meriti della politica pacifica del conte Golukhowsky; e dopo aver constatato - contrariamente alle solite insinuazioni dei nemici dell'Italia - che questa appartiene alla triplice con gli eguali diritti della Germania, esprime - a nome della nazione ungherese - parole di caldissima simpatia pel nostro paese.

Dopo aver inaugurato il 18 corr., glorioso anniversario delle battaglie di Tehrbellin e di Waterloo il monumento al " suo prode avolo „ l'imperatore Guglielmo è partito pel suo solito viaggio al Nord, segno questo che la situazione internazionale, secondo il parere delle sfere dirigenti a Berlino, non offre pericoli o sorprese di sorta.

Il Reichstag dopo aver preso nota delle riserve del Cancelliere, circa la riammissione dei gesuiti, ha incominciato la discussione del codice penale votando nella prima seduta circa 300 paragrafi. L'approvazione del Codice incontra però difficoltà, causa l'epoca in cui dovrebbe andare in vigore e che sarebbe il 1903.

La situazione parlamentare in Francia, rispetto alle riforme tributarie del ministro Cochery, è migliorata, e la Camera è disposta ad approvare il progetto relativo all'imposta sul reddito, con alcune modificazioni di forma.

Il governo insiste a sua volta affinchè i progetti di Cochery, i quali formano un piano completo di riforme, non siano staccati l'uno dall'altro.

Anche il Senato, ridotto a migliori consigli, non sembra alieno ora dal votare i progetti prima di aggiornarsi pel 14 luglio.

Alla Camera inglese è vivissimo il malcontento per l'intenzione del governo di aggiornare all'autunno il progetto di riforma scolastica, intorno al quale si aggruppano grandi interessi di partito e di saccoccia.

Il malcontento è tanto vivo, che già si parla nei giornali di Londra di voti di sfiducia, sfacelo della maggioranza ed elezioni generali.

Il *Times* non crede all'aggiornamento e lo reputa un grave errore, che il gabinetto conservatore dovrebbe evitare ad ogni costo.

Agli Stati Uniti l'agitazione per l'elezione presidenziale, che ha luogo appena ai 5 novembre, è già iniziata da un pezzo ed è diventata vivissima in questi giorni.

Il Congresso repubblicano a Saint-Louis ha votato con 568 voti, contro 339, la candidatura di Mac-Kinley alla presidenza, approvando il noto programma della dottrina di Monroë, del protezionismo, del controllo dello Stato sul movimento dell'importazione e dell'esportazione e via dicendo.

Circa la questione monetaria, il Congresso non ha preso ancora posizione netta.

Politica e Diplomazia

Parigi, 20, ore 15,20. — Il Presidente Faure ha deciso di assistere il 15 luglio a Reims alla inaugurazione del monumento a Giovanna d'Arco.

Londra, 20, ore 14,10. — Il governo incontra molte difficoltà per trovare un successore a lord Dufferin nell'Ambasciata di Parigi. Molti a cui venne offerta, l'hanno già rifiutata.

Londra, 20, ore 14,25. — I giornali favorevoli al gabinetto accolgono con simpatia la corona mandata dall'Imperatore Guglielmo al primo reggimento dragoni, in memoria della parte che questo ebbe a Waterloo.

Madrid. — La *Correspondencia* dice che l'ex-Imperatrice Eugenia aveva mandato un telegramma per salutare la Regina-Reggente che gli esprimeva il desiderio di vederla a Madrid.

L'ex-Imperatrice declinò l'invito perchè il solo scopo del viaggio era di visitare le sue proprietà in Andalusia e la casa dove essa nacque a Granata.

(S) **Berlino**, 20. — L'Imperatore ha conferito al Cardinale Principe di Hohenlohe la Gran Croce dell'Aquila Rossa.

L'arresto del capitano Ravelli.

(S) **Nizza**, 20 — Sembra certo che la liberazione del capitano Ravelli sia imminente; egli verrà accompagnato alla frontiera.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 15,20. — Il *Matin* conferma che, riguardo al capitano Ravelli, tutto si limiterà a un decreto di espulsione.

Nizza, 20, ore 15,30 — L'inchiesta Ravelli, compiuta e trasmessa a Parigi al governo, assoda che nessuna prova fu trovata a carico del capitano per sospetto di spionaggio. Fra le carte del suo portafogli ve n'erano alcune contenenti indirizzi di persone che abitano a Nizza e cioè: di un banchiere-possidente che ha un figlio nell'esercito italiano e di due impiegati di un consolato straniero. Queste le famose carte compromettenti. La conclusione è che il capitano Ravelli sarà espulso. (Quando? A quest'ora avrebbe già dovuto essere libero da un pezzo).

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 20 (*Camera*) — Si riprende la discussione sul Madagascar.

Hanotaux, rispondendo alle diverse osservazioni rivoltegli, dichiara che se rinunziò al protettorato si fu perchè a questo fu sostituita dal precedente gabinetto l'annessione. Egli non vuole pertanto ritornare sopra un fatto compiuto, ma ritrarre dalla situazione il miglior partito possibile. (*Interruzioni a sinistra — Applausi a destra*).

André Lebon Ministro delle Colonie, dando schiarimenti sull'organizzazione amministrativa del Madagascar, promette di ridurre il numero dei funzionari, ma dichiara che non si appoggerà sui capi degli Hovas che nei soli punti dove hanno un influenza reale. Spera che prossimamente le entrate del Madagascar copriranno le spese. (*Applausi al centro, mormorio a sinistra*).

La discussione generale è chiusa e l'articolo unico del progetto viene quindi approvato per alzata e seduta.

(S) **Parigi**, 20. — Denéchau presenta un emendamento addizionale il quale tende a proclamare la abolizione della schiavitù nel Madagascar e che provoca una lunga discussione con vivi incidenti.

Méline si dichiara, in nome del Governo, favorevole all'abolizione della schiavitù nel Madagascar. Egli accetterà la formola che piacerà alla Camera di proporre, purchè sia lasciato il tempo necessario per studiare gli opportuni provvedimenti transitori. (*Applausi al Centro*).

Il Ministro delle Colonie, André Lebon, appoggia la dichiarazione di Méline e pone la questione di fiducia.

Vengono presentati numerosi ordini del giorno, ma i loro autori fanno tutti adesione a quello presentato da Gerville Réache, accettato dal Governo e così concepito:

" La schiavitù essendo abolita al Madagascar pel fatto che l'isola è dichiarata colonia francese, la Camera confida che il Governo prenderà i provvedimenti necessari per assicurare l'immediata emancipazione degli schiavi, e passa all'ordine del giorno. „

Quest'ordine del giorno è approvato all'unanimità con 544 voti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 18,16. — Il discorso del Ministro degli affari esteri Hanotaux è giudicato abilissimo.

Egli trattò la questione del Madagascar con viste elevate da uomo di Stato.

Austria-Ungheria.

(S) **Budapest**, 20. — Le Delegazioni hanno chiuso i loro lavori dopo discorsi dei rispettivi presidenti e al grido di: Viva l'Imperatore Francesco Giuseppe.

(S) **Budapest**, 20. — (*Camera*). — Alla fine della seduta, il deputato Meszelenyi presenta una interpellanza sull'agitazione del partito antisemita austriaco, capitanato da Lueger, contro l'Ungheria, agitazione che è fomentata dai giornali del partito. L'interpellanza ricorda in proposito la riunione antisemita tenuta a Vienna, e nella quale fu dichiarato doversi ritenere cattivo patriota austriaco, chiunque visitasse l'Esposizione del Millenario ungherese.

Egli conchiude chiedendo che sia soppresso il servizio postale in Ungheria a quei giornali che attaccano una religione legalmente riconosciuta e che vilipendono la nazione ungherese e domanda pure pene severissime contro gli agitatori.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 19 (*Camera dei Rappresentanti*) — Si discute l'articolo del bilancio dell'agricoltura relativo al *minimum* dei salari, il quale era stato respinto dal Senato. La seduta fu agitata. I socialisti sono stati richiamati all'ordine. In fine si approva con 88 voti contro 27, un ordine del giorno di fiducia nel governo.

I progetti militari

Il risultato della discussione avvenuta negli uffici dimostra, secondo i giornali ministeriali, che il Gabinetto non ha che da sollecitare con un po' di energia i deputati per vedersi assicurata una larga maggioranza. Se ciò è, non si capisce perchè gli stessi giornali insistano almeno tre volte la settimana sulla necessità di ricorrere alle elezioni generali.

Ciò detto per incidente, veniamo alla questione. Trattandosi di un progetto sull'ordinamento dell'esercito, sarebbe stato desiderabile per molti riguardi che la Camera si fosse trovata, in massima, concorde sui proposti provvedimenti: ad ogni modo la maggioranza per passare alla discussione degli articoli è abbastanza forte, ma non sono pochi coloro che hanno accennato alla necessità di modificazioni più o meno radicali.

Ora, se l'on. Ricotti avesse creduto di poter rinunziare a qualche parte del suo progetto, accettando ulteriori modificazioni, avrebbe accolto senza dubbio le istanze che gli venivano fatte in Senato dagli uomini più autorevoli e più competenti in materia militare.

L'amicizia dell'on. Afan de Rivera, tutt'altro che favorevole nel merito al progetto, tantochè gli oppositori gli diedero il voto per commissario, sarà senza dubbio molto preziosa per l'on. Ricotti, ma non crediamo che essa sia tale da indurlo a modificazioni, fossero pure di secondaria importanza.

Ed è naturale. Il progetto attuale è già una riduzione ai minimi termini del primo concretato dall'on. Ricotti, che parve ostico a tutti; quindi, o la Camera lo digerisce così com'è, o lo respinge. Non si può imporre ad un ministro della guerra di esautorarsi.

Se non che nei circoli parlamentari ieri sera si accennava alla probabilità di un rinvio a novembre, stante " l'ora del tempo e la non dolce stagione. „ In verità noi non riesciamo a comprendere come un Ministero, al quale basta, dicono, un po' d'energia per vedersi assicurata una larga maggioranza, non abbia poi la forza e l'autorità di condurre in porto il progetto, dopo aver fatto tanto per assicurarne l'esito negli uffici.

Allo stato delle cose il voler tenere sospeso per altri cinque mesi un progetto di questa importanza per l'esercito sarebbe un errore gravissimo e l'on. Ricotti, se anche i suoi colleghi nicchiano, non può assumersi tale responsabilità.

D'altra parte, se il Ministero non ha la forza necessaria per farlo discutere ed approvare prima delle vacanze, il rinvio a novembre non può avvenire che lasciando le cose allo *statu quo*.

L'attuazione *provvisoria* del nuovo ordinamento, di fronte all'eventualità di dover rimettere sossopra l'esercito, ciò che inevitabilmente avverrebbe nel caso in cui a novembre il progetto fosse respinto, costituisce tale una enormità, della quale nessun Parlamento vorrebbe rendersi responsabile.

La discussione negli Uffici

Ieri mattina gli Uffici, con un concorso di deputati, veramente straordinario, presero in esame il progetto militare e nominarono tutti i Commissari.

I Ufficio. De Amicis parlò contro il progetto, dimostrandolo dannoso all'organizzazione dell'esercito. Valle A. nello stesso senso. L'on. Bettolo sostenne che bisognava modificarlo radicalmente, ciò che si poteva fare durante la discussione. Parpaglia, favorevole, si dichiarò contrario all'immediata discussione e G. di Laurenzana si disse favorevole, perchè risponde al programma di economie (con 5 milioni di più).

Al primo scrutinio Parpaglia ebbe 20 voti, 14 De Amicis, 6 Bettolo. Al 2° fu eletto Parpaglia.

II. Bracci disse che senza ottenere economie si disordina l'esercito. Muratori combattè il progetto dal lato finanziario e politico. Spirito sostenne il progetto. Facheris, Fazi e Biscaretti favorevoli con modificazioni. Eletto Borgatta con 21 voti contro 12 a Muratori.

III. Parlarono Fortis contro e Piccardi a favore. Pais, che dichiarò non doversi far questione di partito e propose il rinvio a novembre, fu eletto con 18 voti contro 13 a Piccardi.

IV. Afan de Rivera criticò il progetto dimostrando che non favorisce la buona organizzazione dell'esercito, ma come amico personale del ministro doveva cercare di aiutarlo per vedere che vi apportasse delle modifiche onde renderlo approvabile.

Marazzi sostenne la necessità di grandi modifiche. Maggiorino Ferraris prese atto delle dichiarazioni Afan de Rivera, le quali dimostrano il danno che porta il progetto.

Eletto Afan de Rivera con 24 voti contro 4 a Marazzi.

V. Agnini presentò un ordine del giorno per la nazione armata. Garibaldi e Lovito fecero una critica minuta del progetto, respingendolo. Franchetti lo difese dal punto di vista delle economie. Eletto Franchetti con 20 voti contro 15 a Garibaldi.

VI. Carenzi sostenne la sospensiva. Lucifero e A. Luzzatto il rigetto; Torraca, che parlò in favore con modificazioni, fu eletto con 18 voti contro 16 a Lucifero.

VII. Chimirri sostenne la sospensiva. Del Balzo con lungo discorso dimostrò che non si ottiene alcuna economia e si disorganizza l'esercito. Di Lenna parlò in favore. Dopo ballottaggio fu eletto Di Lenna con voti 16 contro 13 a Del Balzo.

VIII. Non ci fu discussione: eletto Rubini con 17 voti contro 10 a Coppino.

IX. Galletti sostenne radicali modifiche. Saporito lo combattè vivamente. Sani lo difese e fu eletto con 25 voti contro 12.

La Commissione, composta degli on. Parpaglia, Borgatta, Pais, Afan de Rivera, Franchetti, Torraca, Di Lenna, Rubini e Sani Giacomo, si è riunita alle ore 5 di ieri stesso ed ha proceduto alla sua costituzione, nominando presidente l'on. Sani e segretario l'on. Borgatta.

La Commissione ha deliberato poscia di procedere nei suoi lavori con la massima alacrità ed ha, in conseguenza, iniziata subito la discussione generale.

Le nostre finanze

L'on. Saporito, esaminata la situazione finanziaria, conchiude questa prima parte della sua elaborata relazione sul bilancio del Tesoro, nei seguenti termini:

" Il pareggio effettivo del bilancio si è raggiunto e su ciò non vi può essere alcun dubbio. Dopo i provvedimenti fatti votare dal passato Ministro del Tesoro, esso è stato reso più facile anche per l'avvenire e potrebbe essere quindi mantenuto per i bilanci futuri.

" Infatti, secondo un prospetto fornitoci dal Ministro del Tesoro, se si mantenesse costante a 30 milioni la spesa per le costruzioni ferroviarie, avremmo pel quinquennio successivo al 1896-97 le seguenti cifre riassuntive (che noi riproduciamo in cifra tonda di milioni):

	97-98	98-99	99-900	900-1	901-02
Disav. effettivi	10.3	11.6	6.0	4.0	3.5
Id. mov. capitali	10.3	9.6	16.0	15.1	16.3
Deficit presunto	20.6	21.2	22.0	19.1	19.8

" Cioè per ogni esercizio del venturo quinquennio avremmo un presunto *deficit* del tesoro di circa 20 milioni, cioè intorno a 103 milioni per tutto il quinquennio. Questo *deficit* potrebbe trovare riscontro in un aumento di entrata; potrebbe essere coperto con altri mezzi se aumenti di entrata non si verificassero.

" Però per rendersi il pareggio duraturo e consolidarsi è necessaria una rigida condotta da parte del ministro del Tesoro.

" Con riduzioni di spese, con aumenti di entrate, con altri opportuni provvedimenti si è creata una situazione di cose che facilmente potrebbe condurci ad un solido bilancio; questa situazione però ha bisogno di essere fermamente difesa e garentita: è necessario che le spese siano contenute nei limiti delle previsioni fatte; che il ministro del tesoro resista a qualunque desiderio di nuove spese manifestato dai colleghi del Gabinetto e dai colleghi della Camera; che resista energicamente agli sforzi che si fanno per rompere le dighe innalzate dalla precedente Amministrazione contro le correnti devastatrici del bilancio dello Stato.

" I pericoli per la finanza pubblica, al punto in cui siamo, possono venire facilmente dalla debolezza di chi deve opporsi a nuove spese. Cominciano a rialzarsi le speranze compresse da un indirizzo rigido e imparziale: cominciano a promettersi aumenti di sussidi per scuole, concorsi per canali, aumenti di sussidi per nuove ferrovie, esenzioni d'imposte. Se si andrà su questa china noi faremo ritornare le tristi condizioni del passato e il lavoro compiuto con tanta energia, con tanta abnegazione, con tanta intelligenza andrà irremissibilmente perduto.

Del resto si è ottenuto il pareggio effettivo sagrificando per un momento grandi interessi nazionali e prendendo dure risoluzioni di fronte ad alcune popolazioni, alle quali erano state promesse con leggi benefizi che altre avevano già realizzati da più tempo.

" Si sono ridotti i bilanci della marina e della guerra, indebolendo le forze militari, la difesa del paese, colla promessa che dopo il miglioramento delle finanze dello Stato si sarebbero reintegrati gli assegni; si sono differite le bonifiche e molti lavori stradali; si è sospesa la costruzione d'importanti linee ferroviarie affermando che trattavasi di un provvedimento provvisorio, ma che i dritti delle popolazioni non sarebbero stati a lungo trascurati.

" Prima di fare altre nuove spese, prima di fare altre promesse, è sacro dovere di provvedere ai grandi interessi nazionali, a quegli interessi da cui dipende l'esistenza dell'unità nazionale, l'avvenire della patria; è dovere di eseguire le leggi, le quali non hanno avuto ancora la loro esecuzione.

" La Giunta generale del bilancio confida nei fermi propositi del ministro del tesoro e raccomanda vivamente la grave questione alla Camera. „

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 20 giugno - Pres. **Farini** — Ore 15.35.

Bilancio di grazia e giustizia.

TODARO. Chiede le intenzioni del ministro circa i periti fiscali, affinchè cessino le deplorevoli lotte fra periti d'accusa e di difesa.

Invoca una sola categoria di periti fiscali nominati esclusivamente dal Tribunale. Deplora che matricolati malfattori siano assolti per imperizia dei periti.

COSTA. Comincia dalle decime di cui chiesero l'abolizione gli on. Pecile e Lampertico.

Spera che gli studi fatti e l'esperienza gli permetteranno di presentare un disegno di legge per rimediare i difetti lamentati. E passa all'onorevole Vitelleschi.

Confessa che le riforme del Codice di commercio in tema di fallimento non sono riuscite come sperava; crede gioverà un progetto sul concordato preventivo che promette di presentare.

Deplora col sen. Todaro i vizi e gli abusi della prova peritale. Si fa abuso di ingegno e dottrina per pervertire la giustizia. Pei periti medici occorre fare un albo dei periti scelti dal giudice fra persone specialmente colte ed oneste. Così si potrebbero preparare i collegi dei periti e dare al loro responso tecnico la forza di verità assoluta.

Sull'opportunità di rendere accessibile a tutti la giustizia civile, osserva che non si può rinunziare alle tasse giudiziarie, che possono però correggersi.

Non rileverà nè commenterà la sentenza citata dal sen. Righi che non poteva, nel caso specifico, essere sentenza di merito.

La nostra giustizia si dibatte fra grandi difficoltà; ma il quadro che ne fece il sen. Vitelleschi è troppo fosco. I nostri codici non meritano le accuse loro fatte.

Difende in ispece il nuovo Codice penale e assicura che l'abolizione della pena di morte non accrebbe la delinquenza, la quale negli ultimi anni è anzi scemata, se non di numero, di intensità.

Siamo purtroppo sempre alla testa della delinquenza nei reati di sangue; ma la nuova scala di pena non l'ha accresciuta. L'applicazione dell'ergastolo è una repressione più intensa della pena capitale.

Elogia la bontà dei verdetti dei giurati contro i delitti più gravi. Se talora sono cattivi, la maggior colpa va data ai costumi. Nei giudizi penali troppo spesso il pubblico che applaude o fischia non è l'opinione pubblica, ma persone che adempiono un laido ufficio.

Ove però si valutino nel loro complesso i risultati dell'Amministrazione della giustizia penale si scorge che non stiamo peggio che altrove.

Analizzando le assolutorie, dimostra che tali cifre non sono punto inquietanti.

Consente che occorre migliorare le leggi e gli ordini giudiziari e confida sulla cooperazione del Senato. Ma il miglioramento deve essere graduale.

Considera l'istituzione del giudice unico un ideale utopistico; collegialità, oralità e pubblicità sono tre garanzie inscindibili. Il giudice unico esige elevatezza tale di cognizioni e carattere, difficile a trovarsi nel nostro paese.

Ricorda in proposito le difficoltà contro le quali deve lottare il pretore. Il giudice collegiale resiste meglio alle pressioni.

Quanto all'inamovibilità distingue quella del grado, che non deve essere menomata, da quella della sede che basta circondare di garanzie che la sottraggano all'arbitrio del potere esecutivo. (*Approvazioni*).

VITELLESCHI replica brevemente, deplorando che il codice penale sia mite per i gravi reati e feroce per i reati minori.

BACCELLI A. Gli oratori precedenti hanno considerato la questione della giustizia dal punto di vista dei rei, ma non si sono occupati delle assolutorie. Esamina i lati imperfetti della legislazione e dei processi nei diversi loro stadi, invocando opportune riforme; dimostrando come dai *considerando* di una sentenza possa subire danno irreparabile nell'onore l'imputato assolto.

Chiede al ministro se gli agenti della forza pubblica debbano caratterizzare il reato — se voglia ammettere il difensore nel periodo istruttorio — se ammette che il giudice che sedette in Camera di Consiglio o in sezione d'accusa possa partecipare al giudizio — se creda debbano in appello penale ammettersi nuove prove — se sia lecito al magistrato penale di sostituire all'oggettività del suo cômpito la soggettività delle sue impressioni.

COSTA. Dichiara: che la caratterizzazione del reato non spetta agli agenti della forza pubblica;

che la partecipazione del difensore all'istruttoria va regolata secondo i costumi;

che l'intervento al giudizio del magistrato che ebbe parte nel periodo istruttorio ha luogo solo per necessità;

che egli crede debba abolirsi l'appello correzionale aumentando le garanzie del primo giudizio;

che non deve il magistrato scriver dichiarazioni inutili nelle sentenze, apprezzamenti estranei al dispositivo; ma questo consiglio generico deve abbandonarsi alla prudenza incensurabile del giudice.

Dopo alcune osservazioni del sen. LAMPERTICO sull'amministrazione del Fondo per il culto, cui risponde il GUARDASIGILLI, si approvano i capitoli e gli articoli della legge di bilancio.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 20 — Pres. **Villa** *— Ore 14.10.*

PRESID. comunica una lettera del Sindaco di Bologna che invita la Camera all'inaugurazione del monumento a Marco Minghetti. Si stabilisce vi assista una speciale rappresentanza.

Interrogazioni.

PERAZZI all'on. Tizzoni: Ci son progetti di nuovi lavori, ma non può prendere impegni per collocare gli operai che rimpatriano dalla Francia.

SINEO aggiunge che si cercherà trovare lavori oltre quelli per il lago di Bientina.

GIANTURCO all'on. Santini: Le leggi ordinarie provvedono contro l'esercizio abusivo delle professioni. Si applicheranno.

BRANCA all'on. Papa: Per prendere disposizioni intorno al Catasto, attende che la Commissione parlamentare abbia deliberato.

PERAZZI all'on. Zavattari: gli impiegati ferroviari traslocati dalla Società della Mediterranea lo furono per cause di servizio.

ZAVATTARI. Non è così. La ragione vera è che non vollero desistere da una causa intentata contro la Società.

Domanda un'inchiesta, da cui appariranno pure altre soperchierie, contro il personale.

AGNINI. Svolge un progetto di legge di riforma alla legge elettorale politica. E' preso in considerazione e passa agli uffici; e sono approvati senza discussione questi progetti: Condono di sovratasse per contravvenzioni sulla tassa di registro e bollo; aggregazione di Caraffa al mandamento di Borgia.

Bilancio d'agricoltura.

BERTESI. Raccomanda i *probi-viri*, cercando che il loro responso debba essere coercitivo, vista la renitenza degli industriali di comparire innanzi ai tribunali arbitrari.

GUICCIARDINI. La legge sui *probi-viri* non ha dato i resultati che se ne speravano.

Ma presentata la legge sui contratti agrari, la legge sui *probi-viri* si estenderà all'agricoltura. (Non ha dato... e si estende? Mah!).

FERRERO DI CAMBIANO raccomanda si autorizzino i musei industriali all'estero a corrispondere direttamente coi nostri agenti all'estero.

GUICCIARDINI. Crede che debbano avere per intermediario il governo.

FISOGNI. Non crede che l'Ufficio d'informazioni funzioni bene.

GUICCIARDINI. Furono rivolte in questi giorni varie domande sulla produzione e le condizioni della coltura serica in Cina e Giappone. L'Ufficio d'informazioni Commerciali telegrafò ai nostri agenti là, ed agli interessati comunicò le risposte. Ciò è prova della sua sollecitudine.

MAGLIANI sul capitolo 67 Scuole d'Arti e Mestieri, deplora che l'assegnazione sia irrisoria e che le economie che vi si fanno ogni anno rendano il funzionamento di molte quasi impossibile.

CERIANA-MAYNERI. Vuole larghezza di sussidi alle scuole di disegno.

MARINELLI. Meglio sovvenire quelle d'Arti e Mestieri.

GUICCIARDINI. Aiuterà con sussidi straordinari le scuole troppo danneggiate dalle economie.

SOCCI. Le agenzie commerciali all'estero, colle facilitazioni che loro si concedono, fanno una disastrosa concorrenza ai commercianti nazionali liberi.

VALLE GREGORIO. Vuole che l'ufficio d'informazioni commerciali, divenga anche ufficio d'informazioni sul lavoro.

ZAVATTARI. La Camera di Commercio d'Alessandria d'Egitto non funziona bene. Bisogna controllare le cifre statistiche delle Camere all'estero non sempre precise. Vigili il ministro.

DE FELICE. Chiede si faciliti per velocità e prezzi il trasporto dei frutti e degli agrumi.

GUICCIARDINI. Prenderà informazioni sul funzionamento delle Agenzie all'estero e se vi sono inconvenienti provvederà. Così pure per le Camere di Commercio. Faciliterà i trasporti degli agrumi.

PANATTONI. Chiede una nuova legislazione sulla proprietà industriale, a seconda dei tempi nuovi.

MAZZA. I soliti straordinari del suo cuore elettorale. Per aggiungere qualche cosa domanda quando si farà il censimento e come.

RINALDI. Anche per gli straordinari e il ministro promette.

DE FELICE sul 100 " reparti di beni demaniali. „ I terreni demaniali divisi ai contadini sono già sfuggiti dalle loro mani. Bisogna vigilare sulle arpie.

IMBRIANI. Nel mezzogiorno esistono grandi plaghe di terreno comunale che si dovrebbe distribuire per creare nuovi coloni. Quei terreni appartengono ai poveri.

Il ministro ha buone intenzioni, ma già mi pare si faccia sopraffare dalla burocrazia.

Anche stando nella legge si può violarla. In Bisanzio non si poteva apparir nudi sulla scena e Teodora se la cavò con una sola cintura. (*Ilarità*). Non basta parer buoni, bisogna esserlo; ma a lungo non si dura a parerlo se non si è. Ciò ha scritto Francesco Guicciardini. (*Ilarità fragorosa*).

GUICCIARDINI. Risponde all'on. Imbriani che qui io sono osservatore della verità e della giustizia e non mi curo di dispiacere a Tizio o Cajo.

IMBRIANI. Benissimo... in tal caso penserete a Barletta... (A cui arriva, partendo da Bisanzio!)

GUICCIARDINI. Risponde vivacemente a mezza voce.

Scampanellate presidenziali, che mettono termine alla farsetta.

PANATTONI. Sul 103. *Spese per impedire la fillossera.* Crede migliore il metodo curativo come è attuato in Svizzera che quello distruttivo che si adotta in Italia.

VISOCCHI, relatore. Per combattere la fillossera occorre si uniscano in consorzio i Comuni attaccati e tenersi alle prescrizioni del governo.

GUICCIARDINI. Si applicherà il metodo distruttivo perchè dette risultati migliori.

Sul 104: *Spese per istituzione di nuove Scuole d'agricoltura*, AGUGLIA domanda giustamente: Quattromila lire di stanziamento a che servono?

GUICCIARDINI. A qualche miglioramento di quelle che ci sono, perchè nell'anno nuovo non intendiamo crearne altre.

Sul 107: *Bonificamento dell'Agro Romano lire 18,485!!!* Parla CREMONESI, ma il presidente osserva che qui non si tratta della questione dell'Agro Romano, ma di ispezioni...

GUICCIARDINI (dopo poche parole di Mazza). Non è il caso d'affrontare la gran questione. Tutta la buona volontà s'infrange nel disagio finanziario. Non può dar promesse. Appoggerà le private iniziative se sorgeranno.

Come Dio vuole è approvato l'ultimo capitolo.

Si discute e si approva la legge sulle espropriazioni e i consorzi minerari già approvata dal Senato, ed il bilancio di agricoltura.

DI BROGLIO presenta la relazione sul progetto di legge per le modificazioni alla Perequazione fondiaria, e si passa al

Bilancio dell'istruzione pubblica.

SQUITTI. Ricorda le dichiarazioni dell'on. Gianturco a proposito della legge proposta da G. Baccelli per l'autonomia universitaria. Disse l'on. Gianturco di accettarla con modificazioni. Quali?

E' contrario a trasformare le piccole università in facoltà uniche separate. Meglio è lasciarle come sono. Un istituto superiore non può occuparsi d'un solo frammento della scienza. Crede meglio sopprimerlo. Infatti in Italia ogni anno non occorre che una produzione di 400 medici e 600 avvocati ed invece si producono 1000 avvocati e 900 medici. Le piccole università sono madri di spostati.

Bisogna come l'America trasformare l'insegnamento secondario e dare incremento alla fisica, alla meccanica, alle scienze naturali a detrimento del latino e del greco e di tutto un classicismo che deve essere insegnato nelle scuole superiori ma è quasi inutile nelle secondarie. In Germania il latino e il greco sono ormai banditi dalle scuole inferiori.

MOLMENTI raccomanda musei e monumenti. La Francia che non ne ha un terzo, spende 10 volte più di noi. Uno statuto unico per tutti gli istituti di Belle Arti. Si escludano i prefetti da presidenti dei consigli scolastici. Si aboliscano i provveditori. L'insegnamento dell'italiano è assolutamente in decadenza. Oggi coi metodi sperimentali, tutte le glorie dei giovani si condensano nell'esplorare alla ricerca della vita di una lavandaia del 300 o di qualche simile gloriosa scoperta.

Non più fiamma d'ingegno, non più gloria di pensiero. I giovani insegnano la storia con una gretta analisi. Le tradizioni della scuola italiana sono ancora tenute alte da Villari e Giosuè Carducci. Soppressero non pareggiare Licei e Scuole secondarie. La scuola elementare fece cattiva prova. Le scuole rurali vanno trasformate in scuole agricole.

Risultato della votazione del bilancio di agricoltura:

Votanti 230 — Favorevoli 184 — Contrari 46.

La seduta è tolta alle 19. Domani seduta.

Rettifica. — L'on. Rovasenda, come risulta dal resoconto sommario, parlando sul bilancio dei LL. PP. ha raccomandato al Governo la sistemazione di un tronco della strada nazionale che da Cuneo mena al Forte (e non al ponte, come fu stampato per errore) di Vinadio e la ricostruzione del ponte sullo stesso tronco.

— L'on. Matteucci ci prega rettificare che sul bilancio dell'Agricoltura fu egli e non l'on. Michelozzi che parlò della legge forestale, invocando le riforme promesse dal Ministro. (Che solo ufficiale aggiungiamo noi).

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea — **L'Amministrazione delle strade ferrate del Mediterraneo ha sottoposto all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici:**

Proposta per la sistemazione di un passaggio pedonale sulla Torreberretti-Pavia, alla progres. 38,052, con prev. L. 370.

Id. di provvedimenti per rendere abitabile la stanza ad uso dormitorio del personale viaggiante alla stazione di Colle Salvetti, lungo la Pisa-Roma.

Contratto colla Ditta De Luca Antonio di Cassino per l'impianto di una scogliera al Volturno fra i chilometri 9+743 e 10+013 della Caianello-Isernia, fra Presenzano e Sesto Campano.

Proposta per l'impianto di un nuovo passo pedonale alla progr. 22+870 fra Sunno e Cressa sulla Novara-Domodossola.

Preventivo di L. 100 per la posizione in opera di cancelli per togliere il passaggio abusivo sul primo ordine delle arcate del viadotto sul Vedo, lungo la Succursale dei Giovi.

Proposta di lavori di difesa dei binari ad ovest della stazione di Sestri Levante, dalla sabbia e ghiaia che vi accumulano le onde marine presso il casello N. 49 alla progr. 42,676 della Genova-Spezia.

Progetto di lavori di completamento della stazione di Omegna lungo il tronco Orta-Casale Corte Cerro della Gozzano-Domodossola. Spesa L. 27,640.

Contratti stipulati colle seguenti Ditte: ing. E. Breda e C. di Milano per 12 carrozze di 3. classe a due assi con 5 compartimenti per viaggiatori ed una ritirata.

Id. id. per 12 carrozze di 3. classe a due assi con 5 compartimenti per viaggiatori.

Id. id. Miani-Silvestri e C. di Milano per 50 carri coperti a due assi per trasporto di merci della portata di 12 tonnellate.

Id. Fratelli Diatto di Torino per 49 carri scoperti a due assi per trasporto di merci e della portata di 16 tonnellate.

Id. id. Giovanni Ansaldo e Comp. di Sampierdarena per fornitura di un carro piatto a due carrelli - a due assi ciascuno - per trasporto di massi, della portata di 40 tonnellate.

Id. id. Société Anonyme John Cockerill di Sering per n. 342 paia di ruote a disco pieno con assi e cerchioni in acciaio Martin-Siemens.

Id. id. Filippo Tassara e figli di Voltri per n. 851 molle a spira di trazione e repulsione per carrozze e carri - in acciaio faso al crogiuolo.

Id. id. n. 204 molle di sospensione a balestra per carri - in acciaio fuso al crogiuolo.

Id. id. Société anonyme des aciéries et forges de Firminy (Loire per 160 molle di sospensione a balestra in acciaio.

Id. id. Poldihutte di Tiegelgusstahl-fabrik di Vienna per n. 120 molle a balestra per carrozze in acciaio.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** di ieri contiene:

R. decreto che stabilisce la tabella delle sezioni elettorali della Camera di Commercio ed arti di Torino — Id. che approva il Regolamento della R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna — Id. riflettenti costituzione di Ente morale e modificazioni ad articoli degli Statuti organici di Casse di risparmio — Id. che include nell'elenco delle strade provinciali di Como il tratto fra il quadrivio S. Giuseppe, in territorio di Robbiate, e il viadotto sull'Adda a Paderno, e cancella dall'elenco stesso il tratto che dal detto quadrivio mette al ponte natante sull'Adda a Imbersago — Decreto ministeriale sull'esito dell'esame di concorso a 10 posti di volontario per la carriera di ragioneria negli Uffici finanziari direttivi.

R. Esercito — Clericetti cav. Emilio e Troya cav. Ettore, già comandanti di reggimento in Africa, nominati comandanti, rispettivamente, del 3. reggimento bersaglieri e del 3. alpini.

I T. Colonnelli Salis Manca cav. Efisio, Traversieri cav. Paolo, Forlani cav. Antonio e Davanzelli cav. Cesare, nominati comandanti dei distretti di Reggio Calabria, Potenza, Caltanissetta e Siracusa.

Pittalnga cav. Giovanni, colonnello comandante di reggimento in Africa, destinato al Comando del Corpo di Stato maggiore.

Salsa cav. Tommaso, maggiore nelle truppe d'Africa, destinato all'89.o fanteria.

Sono promossi al grado superiore nell'arma dei RR. carabinieri il capitano Moreno Edoardo, il tenente Rossi Giovanni ed il sottotenente Di Stefano Antonio. Sono nominati sottotenenti i marescialli di alloggio Carnesecchi Giovanni, Haiz Francesco, Marcucci Giuseppe.

Sono collocati in posizione ausiliaria il maggiore Furia Domenico (39.o fanteria), il capitano medico Nelli cav. Giuseppe; i tenenti Galli Alberto (artiglieria) e Emanuele Antonino (corpo contabile).

Sono collocati in aspettativa i capitani Davio Paolucci cav. Lorenzo (RR. Carabinieri), Lombardini Antonio (cavalleria) ed il tenente Bono Luigi (artiglieria) per motivi di famiglia, il tenente Canepari Pompeo (artiglieria) per sospensione dall'impiego.

E' rimosso dal grado e dall'impiego il tenente Cavani Domenico (artiglieria).

Finanze — *Intendenze* — Mozzoni, Basilio, e Bozoli. Elier Vahricher. Liberatore, Ricci, vice-segret. amm. a Firenze, Firenze, Trapani, Avellino, Reggio C., Caltanissetta, promossi segretari di 3.a alle stesse sedi, meno Basilio, che da Firenze è trasferto a Messina.

Montecchini, cav. Tito, Intendente a Bologna, collocato a riposo dal 1.o agosto e nom. commendatore.

Demanio — Orlandi cav. Eugenio, ispettore a Parma, in aspettativa.

Imposte e Catasto — Basili cav. Angelo e Coppo avv. Francesco, agenti sup. di 1.a nominati ispettori compartimentali.

Industrioso, Ubertazzi, Biglia, Molin, Pelizzola, agenti di 1.a nominati agenti superiori di terza.

Razzetti, agente di 1.a a Cairo, a riposo.

Regina, agente sup. da Foggia a Bari. Nitti a Foggia, Vinaccia Antonino, ing. Catasto, trasferto da Napoli a Caserta.

Volontari di ragioneria — Hanno vinto il concorso ai posti i candidati: Gallimberti, Greco, Di Donato, Bachi, Punturieri, Pezzella, Siani, Salussoglia, Sergio, Jaricci.

Sono dichiarati idonei per ordine di merito: Palumbo, Carrara, Antonelli, Mancini, D'Aroma, Campia e Balladore. Se mancherà qualcuno dei vincitori subentrano essi al posto.

Onorificenze — *Finanze*. — Per lo Statuto furono nominati nella Corona d'Italia: *Ufficiali:* Fulchignoni, intendente; Ubertazzi, isp. sup. Demanio — *Cavalieri* i segretari nel ministero: Vigo, Guiducci, Giannelli, Caivano, Scè, Montesperelli, ag. sup.; Nespoli ing. Capua, comm. dogane, e Lozito, ispettore Demanio.

Tesoro. — Ordine Mauriziano. *Ufficiali:* Falaguerra e Mortara, capi div.; Farina ag. cont. al Debito pubblico, prof. Sanguinetti Achille — *Cavalieri:* Gioia capo div. Corte Conti, Schiavo capo sez. id. id., Mariuucci id. Tesoro, Lombardi primo rag. id., Bellini sost. avv. erar., Orsini avv. deleg. erariale.

Premio Riberi.

La Commissione pel concorso Riberi fu i medici di terra e di mare che aveva per tema " della nevrosi nei militari considerata principalmente sotto il rapporto medico-legale „ ha, concorde, sulle undici memorie giudicato meritevole del premio Paolo Pucci, tenente medico all'ospedale militare di Livorno.

Meritevoli di menzione onorevole le memorie dei dottori: cav. Bernardo maggiore medico allo Stato Maggiore cav. Quinzio, id. alla Scuola di Sanità militare e Guidelli Casimiro sotto t. medico di complemento a Serravalle d'Asti.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bergamo, 19. — Appianate alcune difficoltà d'indole burocratica fra poco sarà impiantata dalla Società Zurighese una linea telefonica tra la Valseriana, Bergamo e Milano.

Legnago, 19. — E' scomparso fino dal 30 maggio il notaio Cesare Regazzoni d'anni 50. Furono apposti i sigilli allo studio. Il Regazzoni amministrava anche la sostanza di alcuni pupilli.

Mantova, 19. — I medici della provincia hanno costituito un'Associazione medica, eleggendo a presidente il medico provinciale dott. Bonservizi.

Imola, 19. — E' morto il comm. Luigi Lolli in seguito a paralisi cardiaca. Fra le sue molte benemerenze vi è la fondazione del Manicomio e di altre istituzioni benefiche, che gli attirarono gli odi e le persecuzioni dei radicali e socialisti.

Sassari, 19. — Ieri sono partite per l'America altre 30 famiglie di emigranti.

Ancona, 19. — Il 22 corr. incominceranno le feste pel 1° centenario del prodigio della Madonna del Duomo. Il cardinale ha pubblicato un manifesto con cui invita la cittadinanza a parteciparvi.

Rovigo, 19. — Si è costituita in Adria una Banca Popolare Cooperativa, di cui si son fatti promotori i più agiati cittadini di Rovigo.

Brescia, 19. — E' scoppiato oggi un terribile incendio a Salò, in una fabbrica d'acqua di cedro nel centro della città. L'incendio si è propagato ad una intera contrada. Le case incendiate sono 15. Da Brescia partirono pompieri e soldati.

Sul Gran San Bernardo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 20, ore 15,25 — Giunge notizia che cinque operai biellesi, attraversando il Gran San Bernardo, sorpresi sul versante italiano da una fortissima tormenta, precipitarono in un burrone. Uno solo, con infiniti stenti, liberatosi dalla neve, si trascinò alla vicina cantina dando l'allarme. Alcuni volenterosi mossero subito per il salvataggio, ma a causa della enorme quantità di neve caduta, non riuscirono a trovar traccia degli sventurati, che si credono morti.

La squadra inglese a Napoli.

(S) **Napoli**, 20. — Dalla piazza del Municipio, alle ore 15, in cinquanta carrozze, invitati ed accompagnati dal Commissario Regio, on. Serena, partirono per una gita al Vesuvio, cento ufficiali inglesi ed altri cento fra ufficiali di terra e di mare italiani e cospicui cittadini. All'Osservatorio il Municipio offre agl'invitati un *lunch*. La comitiva ritornerà verso le 24

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 20, ore 17.35. — Il numero preciso degli inviti fatti per la gita al Vesuvio è stato di 200. Gli ufficiali inglesi erano 80; gli italiani 20. Il tempo bellissimo favorisce la gita.

Ricorrendo l'anniversario dell'assunzione al trono della Regina Vittoria, le navi della squadra inglese erano tutte pavesate. A mezzodì tutte le musiche di bordo suonarono il *God Save The Queen* e le artiglierie fecero delle salve' Spettacolo imponente.

Lasciti del sen. Orlando.

Il sen. Luigi Orlando, il patriota e industriale morto testè a Livorno, ha disposto nel suo testamento che la rendita, ricavabile da una somma di L. 50,000, sia annualmente spesa in sussidi a vecchi operai del Cantiere, maggiormente benemeriti, inabili al lavoro. Con altre 25,000 lire, legate allo stesso scopo dal fratello Giuseppe premortogli, sono 75,000 lire di capitale immobilizzato per uno scopo così benefico.

Volle inoltre il sen. Orlando che 15,000 lire fossero consegnate al sindaco di Palermo, perchè con la rendita di esse provveda all'istituzione di una borsa annuale d'incoraggiamento a favore di quell'alunno delle scuole superiori palermitane, che risulterà primo negli esami di meccanica industriale.

Gli eredi poi hanno distribuito a Livorno lire 10,000 tra le istituzioni di beneficenza della città, cominciando dall'Ospedale Civile che ne ebbe 4000.

Mercato dei bozzoli

BOLLETTINI UFFICIALI del 19 giugno.

	Quantità venduta	Prezzi: massimo	minimo
Roma	kg. 200	L. 2,50 (p.m.)	—
Alessandria	„ 7,500	„ 3.40	„ 2.10
Asti	„ 15,000	„ 3.60	„ 2.90
Canelli	„ 11,700	„ 3.50	„ 3.00
Casale Monferrato	„ 10,000	„ 3.50	„ 2.90
Ivrea	„ 10,000	„ 3.20	„ 2.80
Novara	„ 20,000	„ 3.00	„ 2.50
Stradella	„ 13,090	„ 3.00	„ 2.50
Voghera	„ 45,000	„ 3.00	„ 2.20
Torino	„ 6,000	„ 3.40	„ 2.60
Lodi	„ 6,000	„ 3,75	„ 2.20
Cremona	„ 10,529	„ 3.00	„ 2.10
Brescia	„ 9,222	„ 2.70	„ 2.03
Lucca	„ 10,000	„ 3.10	„ 2.10
Jesi	„ 3,237	„ 2.45	„ 2.25
Meldola	„ 6,496	„ 3.00	„ 2.00

ARMI ED ARMATI

L'esercito spagnuolo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Madrid, 20. — Il ministro della guerra ha presentato alla Camera un progetto di legge che porta da 82,000 a 100,000 uomini l'effettivo dell'esercito regolare in Spagna per il prossimo esercizio e che fissa gli effettivi delle isole Filippine a 17,656 uomini e quello di Porto-Rico a 4600.

L'esercito di Cuba, attualmente di 130,000 uomini, sarà rinforzato di 45,000 uomini in ottobre perchè già le malattie epidemiche e la stagione delle pioggie hanno compromesso assai la salute delle truppe.

L'esercito francese.

Parigi, 20. — In base al nuovo progetto, che il ministro della guerra presenterà alla Camera, la gerarchia militare per i gradi superiori è così fissata: generale di brigata: generale di divisione; generale.

Occorreranno almeno due anni di grado per passare al grado superiore.

Il quadro dello Stato maggiore generale comprenderà: 25 generali, 80 generali di divisione, 210 generali di brigata.

Il limite di età sarà di 65 anni per i generali, di 64 per i generali di divisione e di 61 per i generali di brigata.

I membri del Consiglio della guerra potranno essere mantenuti fino a 68 anni in attività, ma il numero non oltrepasserà sei.

Il fucile Mannlicher.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Bucarest, 20, ore 18,16. — I giornali officiosi dichiarano inadoperabili i fucili Mannlicher adottati per l'esercito, e chiedono d'urgenza la sostituzione di un fucile di diverso modello. La cosa produce molta impressione.

Da e per l'Africa.

(S) **Massaua**, 20. — Col piroscafo *Manilla*, della N. G. I., partito ieri rimpatriano i seguenti ufficiali e reparti di truppa:

Generali: Del'Mayno, Valles, Pistoia e Bisesti;

Colonnelli: Brusati, di Stato Maggiore; Ragni di fanteria, e Paganini dei bersaglieri;

Maggiori: Salsa, Maugot e Carpi, di fanteria; Lavallea e Simonetti dei bersaglieri;

Capitani: Carminati, Zanardi, Terzi, Pasquali, Niri e Anghera, di fanteria; Resta, Martinelli, Calderara, Mortara, Piccini, Mola-Nasi e Galli della Loggia, dei bersaglieri; Castagneri, d'artiglieria; Cusani, medico, e Palazzi, veterinario;

Tenenti: Richter, Oddone, Malvezzi, Gilvo, Barbinni, Carpentiero, Rocca, Betti e Luderguani, dei bersaglieri; Cagnone, Nicoletti-Altimari, Ferrarin, De Filippi e Vinale, di fanteria; Pagella, degli indigeni; Padulli, Emo-Cap dilista, di cavalleria; Zabarella, d'artiglieria; e Mombello, medico.

Sottotenenti: Barberis, Scandaliato, Sanna, Mannini e Rivalta, dei bersaglieri; Brandoli, Lavalle, Bandini e Dei-Garimeno, di fanteria; Tonghini, Antonibon e Passa, d'artiglieria (treno); Boltieri, medico, e Persicini, geometra.

Truppa: 4.o e 5.o battaglioni di fanteria; drappello del 29.o battaglione di fanteria e presidiario. Totale 1433 uomini.

(S) **Porto Said**, 20. — Il *Montebello* ha proseguito per Napoli, con truppe che rimpatriano.

(S) **Massaua**, 20. — Stamane è partito per Napoli il *Sempione*, con truppe che rimpatriano.

(S) **Suez**, 20. — L'*Archimede* ha proseguito stamane per Massaua.

CONSIGLIO DI STATO

Decisioni pubblicate ieri.

Comune di S. Egidio di Monte Albino (avv. Serafino e Lomonaco) contro Giunta P. A. di Salerno e Calenda Alfonso (avv. Summonte) per annullamento di una decisione con cui la detta Giunta accoglieva un ricorso del Calenda contro le deliberazioni consiliari del ricorrente Com. con cui egli era stato sospeso dall'ufficio di segretario del Comune medesimo. La Sezione rigetta. Rel. ***Tiepolo.***

Ingiulia Angelo (avv. Garofalo e Dal-Medico) contro Prefetto di Catania e Comune di Biancavilla e dott. Giuseppe Rubino per annullamento di un decreto prefettizio con cui il dott. Rubino veniva incaricato delle funzioni di ufficiale sanitario. La Sezione accoglie il ricorso. Rel. ***Bargoni.***

Malalbergo-Baricella.

Gli elettori di Passo-Segni, frazione del Comune di Baricella (Bologna), facevano istanza in grandissima maggioranza perchè la frazione stessa venisse staccata da quel Comune ed aggregata a quello di Malalbergo (Bologna). Portata la questione al Cons. Prov. di Bologna, la Deputazione, dopo avere interpellato a norma di legge il Comune di Baricella, che naturalmente diede parere contrario, con 17 voti su 23 votanti, deliberava favorevolmente alla segregazione di Passo-Segni e la sua annessione a Malalbergo. Nonostante questo voto, il prefetto di Bologna dichiarava in un rapporto al Ministero dell'interno di non ravvisare tali circostanze da poter essere ammessa la domanda della frazione di Passo-Segni. Dopo una lunga serie di pratiche tra i Comuni contendenti e l'Amministrazione centrale, il Ministero dell'interno con R. decreto del 16 giugno 1895 dichiarava distaccata la frazione di Passo-Segni dal Comune di Baricella e aggregata al comune di Malalbergo.

Contro questo decreto il Comune di Baricella interpose ricorso, che si discusse ieri avanti la IV Sezione.

Per il Comune ricorrente parlò l'on. Fortis. Per il Comune di Malalbergo l'avv. Pietro Baldini.

Per gli evasi dalla Favignana.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 15,10. — La *Petite Republique* annuncia che Millerand e Viviani richiesero ad Hanotaux spiegazioni sulla consegna al governo italiano degli evasi dalla Favignana. Il ministro si riservò di dare una risposta.

Il Re di Cuori

s'intitola il romanzo che comincieremo a pubblicare doman l'altro, terminando domani lo Zio d'America.

A Vittorio Cherbuliez, fine ed elegante indagatore d'animi e di costumi, facciamo succedere Amedeo Achard, raccontatore simpatico di avventure, che possiede il dono del dramma senza inverosimiglianze e il fascino che avvince il lettore appassionato in cerca di emozioni.

Il Re di Cuori

è tradotto appositamente per le appendici del Popolo Romano *dalla signora Adelina del Valle de Paz, la moglie di Giulio del Valle, il valoroso e sfortunato nostro corrispondente d'Africa. La traduzione, fatta con cura e con grazia di lingua, accrescerà pregio alla pubblicazione.*

CROCE ✚ ROSSA

Offerte.

Dai seguenti Sotto-Comitati dell'Associazione di Bergamo (4. vers.) L. 6000 - di Torino (14. vers.) 1500 - di Pescia 800 - di Aquila (4. vers.) 530,90 - di Siena (7. vers.) 300 - di Budrio 198,07 - di Grosseto (8. vers.) 156,05 - di Potenza (2. vers.) 165 - di Bra (3. vers.) 131,90 - di Ancona (11. vers.) 123,20 - di Codogno (2. vers.) 95 - di Bagni di San Giuliano (2. vers.) 63,25 - di Vergato (2. vers.) 51,05.

Dalle seguenti Delegazioni della Croce Rossa Italiana all'estero.

Dal sig. Geronimo Pecchio, delegato della Croce-Rossa Italiana a Caracas nel Venezuela Frs. 3539,82 (2. vers.) provento somme raccolte fra gli italiani residenti nel Venezuela - Dal sig. F. Dassori, delegato della Croce Rossa Italiana a New-York L. it. 569,92, provento delle somme raccolte dal Comitato di Baltimora e dal sig. Caldani in New-York.

Dai seguenti oblatori: Presidente della Società Unione e Fratellanza Italiana in Washington L. 610,78, prov. sottoscr. Colonia italiana di Washington - Sindaco di Chioggia L. 207,79 sottoscr. - Sigg. comm. Cigliana e Cerato G. a mezzo Sotto-Comitato di Ivrea 166,80, provento oblazioni raccolte nei Comuni di Prascorsano, Vidracco e Baldissero Canavese - Sig. Emanuele Pinto di Salon (Francia) 108,10, sottoscr. fra gli italiani residenti a Salon - Rettore del Convitto Nazionale di Arpino 113, prov. di una recita di beneficenza data dagli alunni del Convitto - Preside del R. Liceo e Ginnasio T. Campanella di Reggio C. 100,55, sottoscr. fra i professori e gli alunni della scuola - Sigg. Pagano e Passadore per conto della Banca G. Lordi di New-York 100, oblaz. - Sindaco di Cupello 63,45, prov. sottoscr. - Società operaia di M. S. di Sedico 50 - Sig. Pellegrino Cattani di Tendola 30, a mezzo « Tribuna » prov. di una festa di beneficenza in Tendola - Società filodrammatica di Poggionativo 20, oblaz. - Sig. Antonio Guidi di Dicomano 16,65, prov. sottoscr. - Prefetto di Massa-Carrara 16,15, residuo sottoscr. promossa in Cagliari dalla contessa Elvira Sciacca Triconia.

Contribuzioni straordinarie dei Comuni:

Resia L. 25, Squinzano 50, Mariano Comense 20, Marsciano 30, Frascati 20, Ostra Vetere 50, Sorisole 20, Camerano 10, Lestizza 30, Piadena 20, S. Giuseppe Jato 25, Castelvecchio S. M. Maggiore 40, Palmi 100, Massa e Cozzile 10, Montappone 10, Jacurso 10, Chiavenna 40, Mendicino 198,30, Posina 10, Lusia 30, Breme Lomellina 50.

Tragedia in prigione.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 20, ore 17,40. — Oggi, nel carcere di San Francesco, Ciro Demaso e Francesco Rodriguez, entrambi detenuti e occupati nella calzoleria dello stabilimento, vennti alle mani, si ferirono coi ferri del mestiere. Da tempo covava fra loro un odio mortale. L'attacco fu terribile e Rodriguez colpito al cuore, cadde e spirò. Peggio ancora: un detenuto, certo Gambardella, che s'inframmise, venne ferito mortalmente egli pure.

Furto al Deposito d'Africa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 20, ore 17,45. — Al deposito d'Africa fu commesso un furto di panni e cappelli per 20,000 lire; ma la roba rubata fu subito rinvenuta presso il negoziante F. M., che è latitante.

Teatri ed Arte

Lirica. — La Società dell'Esposizione *Venezia a Vienna*, avendo bandito un concorso per un'opera musicale in un atto da rappresentarsi nel teatro dell'Esposizione stessa, ha visto presentare al concorso da essa bandito nientemeno che 124 opere.

— Al teatro Nazionale Boemo di Praga ha riportato un gran successo il *Cristoforo Colombo* di Franchetti.

— Il *Don Pasquale* passerà all'Opéra-Comique la sera del 22 giugno e sarà dato contemporaneamente alla *Femme de Claude*, messa in musica dal maestro Cahen, trasportandone la scena al secolo passato.

— In casa del duca di Massa a Parigi ha avuto luogo una rappresentazione interessante.

Dopo un *Un quatorzième*, commedia in un atto del duca, recitata da varii attori della Comédie Française sono state eseguite *la Nuit de mai* e *la Nuit d'octobre* di Alfredo de Musset, rivestite di note dello stesso padrone di casa. Per l'esecuzione basti dire che la *Musa* era la Caron della Grand Opera.

— Il Comitato di lettura della Comédie Française ha ricevuto ad unanimità un dramma in cinque atti di Jean Richepin, intitolato *La Martire*. Argomento romano. Fra l'altro si parla d'una ricostituzione della Suburra molto riuscita.

Drammatica. — **Al Teatro Nazionale di Budapest fu rappresentata in onore di Giacosa, che si trova attualmente in quella città pel Congresso ginnastico, *Una partita a scacchi*. Il pubblico scelto e numeroso chiamò ripetutamente al proscenio l'autore applaudendolo vivamente.**

Il Teatro Nazionale ha poi acquistato il diritto di rappresentare la commedia *Tristi amori*, traducendola naturalmente in ungherese.

Arte. — **La Confederazione svizzera ha comprato per 88,000 franchi una magnifica tappezzeria dei Gobelins destinata al Museo nazionale ora in costruzione a Zurigo.**

E' un grande tappeto di circa 25 metri quadrati e rappresenta " Il rinnovamento dell'alleanza tra la Francia e la Svizzera nella chiesa di Nôtre Dame de Paris, per parte del Re Luigi XIV e dagli Ambasciatori dei tredici cantoni e i loro alleati il 18 novembre 1663 „.

Varie. — Si è formato a Besançon un Comitato per erigere un monumento a Victor Hugo nella sua città natale.

Ne fanno parte tutte le celebrità letterarie francesi e molte estere, fra cui Tolstoi, Ibsen, Echegaray, Boito ecc.

Necrologio — E' morto a Verona, a 29 anni, Arnaldo Alberti, che sotto lo pseudonimo *Trebla* aveva pubblicato *Ricordi di un volontario*, *Perdizione*, *Racconti del chiaro di luna*, favorevolmente giudicati. Lascia un romanzo inedito: *Budda*. A Verona hanno deciso di onorare con un ricordo la sua memoria.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 21 giugno 1896 — S. Luigi Gonz.

Leva il sole alle ore 4,37 m. - Tramonta alle 7,46 s.
Leva la luna alle ore 4,3 s. - Tramonta alle 1,8 m.

BOLLETTINO METEORICO

20 giugno

Europa pressione bassa Nord.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario; qualche pioggia Campania, Calabria; temperatura aumentata.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente quarto quadrante; cielo sereno.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

20 giugno

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	**mass.** 31,8	**Minim.** 17,0	
	osservata a ore 15	25,6	

Temp. del suolo osservata alle ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60
	29,8	21,6	20.2	19.1

Rebus-Monoverbo

P to P

O. O.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Tra il Po e il monte, e la marina e il Reno

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 17 e 18 giugno
Nati 61 compresi 5 nati morti.
Morti 45 dei quali 21 sotto i 7 anni.

morti

Brandi Vincenzo fu Eusebio, Napoli, 39, coniug.
Di Rocco Gaetano fu Pietro, Civita d'Antimo, 52, coniug.
Knealla Maria fu Giovanni, Baden, 47, coniug.
Capparelli Santa fu Carlo, Monte Giberto, 50, vedova
Milita Filomena, 59
Urbani Marina, 30
Mastai Bartolomeo, 84
Bonanni Agostino fu Filippo, Pretura, 71, coniug.
Petri Carlo fu Pietro, Lucca, 64, coniug.
De Angelis Amalia di Pasquale, Chieti, 35, nubile
Crina Carlo fu Carlo, Solarolo, 76, vedovo
Ceccatelli Argia Santa di Luigi, Livorno, 18, nubile
Ascenzi Pietro fu Gaetano, Alatri, 67, coniug.
Rossetti Angelo fu Pietro, Fiamignano, 40, coniug.
Chiodo Cesare fu Paolo, Tivoli, 20, celibe
Mancini Gioacchino fu Giuseppe, Genzano, 66, coniug.
Di Fano Bernardino fu Virginio, Morlupo, 77, vedovo
Lauron Tito fu Alessandro, Roma, 24, celibe
Greci Domenica di Loreto, Torrici, 35, coniug.
Meddi Elisabetta fu Giuseppe, Anticoli 8
Passuello Giuseppe di Luigi, Bassano, 19, celibe
Aversi Antonio, ex capo stazione
Ilari Ernesto fu Candido, Roma, 18, celibe
Zannini Riccarda fu Giacomo, Rovereto, 85, nubile

Il prof. **Cesare Marrocco** è stato colpito da nuova sventura. Nelle prime ore del mattino di ieri, dopo lunga e dolorosa malattia, morivagli a Montepulciano, la sua diletta bimba

Ambrosina

Ai desolatissimi genitori le più affettuose condoglianze degli amici.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Immobili in Provincia di Roma. - 23 luglio - Tribunale di Viterbo. Terreno vocabolo Cavallaccia gravato del tributo diretto di L. 61.65. Prezzo d'incanto L. 3700.

Notai. - Sono vacanti posti notarili nei comuni di Dronero (Cuneo), Chiudemo, Sovere e Verdello (Bergamo).

R. LOTTO

Estrazioni del 20 giugno

Bari	74	22	21	12	89
Firenze	76	32	68	48	10
Milano	11	47	72	27	52
Napoli	34	29	16	27	59
Palermo	58	90	73	12	68
Roma	13	34	4	80	24
Torino	16	45	71	50	83
Venezia	47	63	23	55	17

Palazzo di Giustizia

Corte di Appello di Ancona.

Causa Lambertini-Chauvet.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Ancona, 20, ore 14.50 — La Corte d'Appello ha pubblicato oggi in sede di rinvio dalla Cassazione di Roma la sentenza nella causa dei coniugi e dei minori Lambertini contro il sig. Costanzo Chauvet.

La sentenza elaboratissima, estensore Galdi esaminate tutte le eccezioni proposte dagli attori, conchiude col respingere ogni azione contro Chauvet, al quale accorda il diritto di rivalsa per le spese di tutti i giudizi.

I coniugi Lambertini erano assistiti dall'on. avv. Gallini: i minori dal curatore avv. Giovanni Villa e proc. avv. Perugia.

Per il signor Chauvet gli avv. on. Nicolò Gallo e on. Luigi Dari - proc. avv. Scorcelletti.

Tribunale - VII Sezione.

Pres.: Carcani - Giudici: Giampietro e Morabito - P. M.: Paolucci.

Truffa di vino.

Il 15 aprile scorso, si presentò all'oste Salatino Poggi, in via del Moro, un giovanotto, il quale, dicendosi mandato da una famiglia abitante lì accanto, si fece dare cinque fiaschi di vino colla promessa di pagare prima di sera. Il truffatore, tale Giuseppe Manzi, d'anni 23 romano, fu condannato ieri in contumacia a 5 mesi di reclusione.

X Sezione.

Pres.: Morelli - Giudici: Gatti e Placidi - P. M.: Grazioli.

Omicidio involontario.

Il 9 marzo, in Oriolo Romano, alcuni ragazzi giocavano sulla via. Uno di essi, Augusto Cicioli, d'anni 13, andò a casa a prendere una pistola per mostrarla ai piccoli amici. Se la stavano passando da una mano all'altra con timorosa circospezione, quando il Cicioli, persuaso che fosse scarica la rivolse burlando contro Ulderico Brancaleoni, undicenne, e ne fece scattare il grilletto.

L'arma, che era carica, esplose e colpì il povero Ulderico, che morì all'istante. Il Cicioli fu condannato ieri a 6 mesi di detenzione; la madre con lui comparsa per rispondere di mancata custodia dell'arma fu assoluta.

Furtarello tra donne.

Il giorno 2 del mese scorso Giuseppa Veronesi, d'anni 34, **romana, e Margherita Rainaldi, d'anni 36, da Palombara, rubarono ad una loro amica**, Elena Pucci, un piccolo caldaio da cucina, che rivendettero per pochi soldi. La Pucci, che aveva subito sospettato di esse, denunziò il fatto all'autorità di P. S. che non tardò a convincersi della loro reità **la Veronesi si ebbe** ieri **4 mesi di reclusione**, e la Rainaldi 7 mesi della stessa pena.

Dif. d'uff. Paglia.

Per l'arte tipografica.

L'avv. Hanau ci scrive che non sono ancora note le ragioni del rigetto del ricorso Raponi, quindi non si sa ancora se la sentenza risolverà la questione relativa al considerare o no l'industria tipografica tra le arti rumorose, previste dai regolamenti.

La carovana depredata

(S) **Colonia**, 20 — La *Koelnische Zeitung* annunzia che una carovana di pacifici negozianti arabi sotto il protettorato tedesco, proveniente da Bagamoyo, fu assalita e saccheggiata sulla sponda Sud Ovest del lago di Tanganyka dalle truppe dello Stato del Congo. Il governo tedesco reclamò a Bruxelles chiedendo un'indennità completa; e lo Stato del Congo promise di fare un'inchiesta in proposito e di punire i colpevoli.

Esplosione a Barcellona

(S) **Barcellona**, 20 — Iersera è avvenuta uno esplosione nello stabilimento pirotecnico situato nel sobborgo di Gracia. Vi sono numerosi feriti.

Dalla provincia romana

Anagni, 20. — I lavori del fabbricato pontificio proseguono colla maggiore alacrità e l'impresa consegnerà indubbiamente l'edificio nel venturo agosto. L'arredamento sarà compiuto sollecitamente essendo già pronto il mobilio.

La popolazione nostra è lieta di vedere alfine compiuta, dopo 8 anni, un'opera che eternerà la memoria dell'attuale Pontefice.

Per l'inaugurazione dell'Istituto, le disposizioni saranno prese da mons. Mazzolini, delegato del Papa, d'accordo col nostro vescovo, mons. Sardi. Il Municipio non mancherà in tale occasione di fare il suo dovere.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 30.5 — minimo: 16.2.

Al Quirinale. — S. M. il Re ha ricevuto ieri in udienza particolare l'on. Radice e il conte De Gubernatis, che trattenne oltre mezz'ora col più vivo interesse, incaricandolo di portare agli italiani che incontrerà nell'Argentina e nelle altre regioni del Sud-America, l'alta parola di sua soddisfazione per l'onore che fanno all'Italia, contribuendo con indefessa operosità alla prosperità della madre patria. S. M. mostrò la sua viva compiacenza per le affettuose accoglienze fatte di recente a suo nipote, il Duca degli Abruzzi, nei porti del Perù e del Chilì ed espresse la sua fiducia nei nostri connazionali residenti in quelle regioni e le più vive simpatie per quegli Stati, ricordando in modo speciale i recenti scambi di vera amicizia coll'Argentina.

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette i cardinali Sembratowics e Perraud vescovo di Autun.

Il Pontefice ricevette anche il Cardinale Haller.

— La biblioteca e gli archivi Vaticani saranno chiusi il 27 corrente e saranno riaperti il 16 ottobre.

— Oggi nella Chiesa delle Stimmate sarà cantato un *Te Deum* per la conservazione della vita del Pontefice Leone XIII, in occasione del 75.° anniversario della sua prima Comunione.

— Questa sera partirà per Lisbona Mons. Rodolfo Giovannini segretario di Nunziatura a Lisbona per assistere ai ricevimenti in occasione della promozione alla porpora di Mons. Jacobini.

Arrivi e partenze. — L'on. Sineo, sottosegretario di Stato all'interno, è partito per Torino, e l'on. Ronchetti, sotto-segretario alla grazia e giustizia, è partito per Milano.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica. All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Mozione dell'on. sig. cons. Mazza per un voto diretto a consegui e la totale insequestrabilità degli stipendi degl'impiegati comunali.

Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. marchese Ruggero Maurigi.

Id. dalla signora Maria Elisabetta Bradhurst vedova Field.

Amministrazioni comunali. — Con R. Decreto è stato sciolto il Consiglio comunale di Gallese e nominato commissario regio il ragioniere Jemola Luigi.

I sussidi ferroviari — L'altra sera nel Consiglio provinciale l'on. Balestra sollevò una questione della più grande importanza: egli deplorò giustamente l'uso invalso di accordare sussidi per costruzioni di linee ferroviarie nella provincia su qualsiasi domanda pervenisse all'Amm. provinciale, senza accertarsi prima della serietà delle proposte. Così è avvenuto che l'Amm. provinciale si trova vincolata per 35 anni da impegni per oltre 220,000 lire all'anno per ferrovie che nessuno sa da chi, come e quando potranno essere costruite.

Tutto ciò naturalmente vincola la libertà d'azione della Provincia, senza alcun beneficio effettivo, poichè è evidente che gli impegni assunti ove dovessero essere mantenuti eccederebbero la potenzialità del bilancio provinciale.

Ed intanto siamo ridotti a questo: che ove pervenissero altre proposte serie non potrebbero forse essere prese in considerazione per mancanza di mezzi.

A questo gravissimo errore ha riparato in parte il Consiglio provinciale nell'ultima seduta approvando un ordine del giorno col quale si invitò la Deputazione provinciale a proporre, in occasione del bilancio 1897, uno stanziamento che rappresenti il massimo della somma che attualmente può gravare il bilancio per contributo alle costruzioni ferroviarie, determinando nel tempo stesso che i sussidi concessi e da concedersi non possano essere conseguiti se non quando e fino a che non vi sia la disponibilità nei limiti della cifra massima stabilita in bilancio.

Con tale disposizione però, se fu garantito il bilancio da qualunque possibile scossa per questo titolo, non si è completamente riparato all'abuso. Ora crediamo che la Deputazione debba occuparsi della cosa ed esaminare se non sia il caso di provocare una specie di epurazione, fissando termini tassativi ai Comuni interessati per dare esecuzione alle rispettive concessioni. In tal modo sarebbe possibile di sbarazzare il terreno da ogni ingombro inutile.

Su questa via il Consiglio provinciale si è messo subordinando il sussidio per le ultime concessioni e le concessioni avvenire al fatto che venga riportato il dovuto decreto reale entro un anno ed entro i due anni successivi venga aperta la linea all'esercizio.

Sarebbe il caso di vedere se tale criterio non possa essere applicato anche per le concessioni precedenti, perchè evidentemente nessuno potrà legalmente pretendere che l'amministrazione provinciale mantenga all'infinito degli impegni per 8 milioni di lire circa quando i concessionari non, fossero in grado di dichiarare se, come e quando potrebbero valersi delle rispettive concessioni.

Le liste elettorali. — Le liste degli elettori politici ed amministrativi rettificate in base agli elenchi degli inscrivendi e dei cancellandi, approvati dalla Commissione provinciale, e divise in sezioni, a norma di quanto è prescritto dalla legge elettorale politica (testo unico) e dalla legge comunale e provinciale, saranno pubblicate nell'ufficio comunale di Statistica posto sotto il Portico del Vignola in Campidoglio, fino al giorno 30 corrente, perchè gl'interessati possano prenderne cognizione.

Le monete d'argento alla Dogana. — La Camera di commercio, a smentire le voci corse in contrario, avverte che con un Decreto Ministeriale, il quale sarà pubblicato in questi giorni, sono prorogate le disposizioni relative all'accettazione in pagamento per i dazi d'importazione delle monete divisionali d'argento nella misura già stabilità nel decreto del dicembre 1895.

Per Don Agostino Chigi. — Ieri mattina, nella chiesa di S. Maria in Aquiro, fu celebrato un solenne funerale in suffragio di Don Agostino Chigi.

La chiesa era parata a lutto. In una cappella assisteva la famiglia Chigi.

Nella navata avevano preso posto gli alunni dell'Istituto della Divina Provvidenza, quelli dei SS. Quattro Coronati, dell'Addolorata e del Prezioso Sangue.

V'intervennero anche moltissimi consiglieri comunali.

Sulla porta del tempio leggevasi la seguente epigrafe:

" A Don Agostino Chigi principe di Farnese — Presidente — dell'Ospizio di Santa Maria in Aquiro — e SS. Quattro Coronati — La Commissione amministratrice e gli orfani — che troppo brevemente — lo ebbero — collega solerte padre amoroso — pregano eterna pace in Dio. „

Reduci d'Africa. — A mezzogiorno giunsero con treno speciale da Napoli 675 soldati reduci dall'Africa. Di questi 450 ripartirono per la linea di Genova, 125 per Firenze; circa una ventina appartenevano al distretto di Roma. Gli altri partirono per le varie residenze.

Il busto di Segneri. — Ieri, nel palazzo delle Belle Arti, tenne due sedute la Commissione giudicatrice del Concorso per un busto onorario al padre Segneri da collocarsi al Pincio.

I custodi delle scuole comunali. — Oggi alle 14 la Società fra i custodi delle scuole comunali si adunerà a banchetto nella trattoria dell'Aquila d'Oro sulla via Appia Nuova 13 fuori porta S. Giovanni.

Acque Albule. — La stagione quantunque variabile, pur tuttavia fece determinare non poche famiglie romane alla cura di quelle salutari acque.

E già da parecchi giorni è incominciato un movimento discreto di bagnanti, che accorrono lieti a ritemprare le loro forze nelle miracolose fonti Albule.

Per oggi, a quanto sappiamo, si prevede maggior concorso allo Stabilimento, tanto più che è imminente l'attuazione del nuovo orario estivo sulla linea del Tramway a vapore Roma-Bagni-Tivoli e viceversa.

Tiro a segno. — I tiratori iscritti nel ruolo della Società di tiro a segno, sono nuovamente convocati per oggi alle 9 nei locali sottoindicati per la elezione dei membri della presidenza che non potè aver luogo domenica scorsa per mancanza del numero legale.

Per essere ammessi nelle sale della votazione i soci dovranno presentare la lettera d'invito, che fu loro inviata a domicilio. Quelli che non l'avessero conservata potranno ritirarne il duplicato nella sala elettorale.

Ecco i locali assegnati per la votazione:

Sezione 1.a nella scuola in via della Missione N. 1 dal N. 1 al N. 415 A-Catt. — Id. 2.a id. id. dal N. 416 al N. 821 Cav-Fi — Id. 3.a id. id. dal N. 822 al N. 1229 Fo-Mel — Id. 3.a nella scuola in via Montecatini N. 11 dal N. 1230 al n. 1633 Men-Ri — Id. 5.a id. id. dal N. 1634 al N. 2018 Ro-Z.

Sequestro. — D'ordine dell' autorità giudiziaria, fu ieri sequestrato l'opuscolo: " La pubblica sicurezza in Italia. „

Conferenza. — Si rammenta che oggi alle ore 17 e mezza nella sala dell'Associazione della stampa in piazza Colonna il sordo-muto Francesco Micheloni esporrà a viva voce la conferenza col titolo " Il sordo-muto davanti alla legge „

L'ingresso è gratuito.

— Il sig. Alberto Albani terrà oggi stesso una conferenza sullo " Specifico della Tubercolosi polmonare „ alle ore 10 ant. nella sala posta in via dei Sediari N. 96 primo piano.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 19 giugno 1896:

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morte U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	507	15	522	23	—	23	15	—	5	—	20	510	13	523
S. Antonio	155	221	376	—	—	—	—	—	1	—	1	154	221	375
S.ta Galla	150	—	150	—	—	—	—	—	2	—	2	148	—	148
S. Giovanni	—	456	456	—	15	15	—	9		2	11	—	440	440
S. Giacomo	174	96	270	7	6	13	4	1	—	—	5	177	101	278
Consolaz.	71	28	99	2	1	3	3	1	—	—	4	70	28	98
S. Gallicano	103	109	212	2	3	5	1	3	—	—	4	104	109	213
Totali	116[illegible]	903	2063	34	25	59	22	14	8	2	47	1163	912	2075

I due casi di tetano — La Commissione sanitaria d'inchiesta, composta dei prof. cav. Antonio Valenti, comm. Achille Ballori e cav. Ernesto Gennari, nominata dalla Commissione amministrativa dell'Ospizio di S. Michele per l'accertamento delle responsabilità in rapporto ai due casi di tetano accaduti nel detto Ospizio, con sua elaborata relazione ha escluso ogni responsabilità del medico curante prof. Valeriano Giangiacomo e degl'infermieri.

Sulle cause che hanno potuto produrre i due casi di tetano, la Commissione dichiara che non può pronunciarsi perchè imperfette sono le cognizioni scientifiche in rapporto alla patogenesi delle malattie infettive ed in specie del tetano.

Omicidio a Velletri — Il 3 corrente in rissa, a Velletri, venne ucciso certo Pietro Tommasi. In seguito ad indagini i carabinieri di Veroli arrestarono l'omicida in persona di Jabona Giuseppe.

Un uxoricida — Ieri mattina si è costituito ai carabinieri di Alatri Farfarillo Amedeo di anni 20, il quale l'altro ieri, per ragioni di gelosia, uccideva barbaramente sua moglie Amanti Maria, diciassettenne, una trovatella che aveva sposato nel gennaio scorso.

Suicidio. — A circa 200 metri dal monumento a Villa Glori, iersera, alle 19, un giovanotto suicidavasi esplodendosi un colpo di fucile in direzione del cuore.

Accorsero sul luogo i carabinieri della Brigata di piazza del Popolo. Dalle carte rinvenutegli indosso si potè identificare il suicida per tal Cingolani Numa, da Pergola, di anni 17, abitante in via del Governo Vecchio, n. 22, piano terzo, studente di 2° anno di liceo al *Terenzio Mamiani*.

Il Cingolani aveva dato appuntamento a due suoi amici studenti per recarsi all'Acqua Acetosa. Costoro invece lo trovarono cadavere. Per mettere ad effetto il suo triste proposito il Cingolani aveva attaccato un cordino al grilletto del fucile e legatolo poi al piede destro, dal quale aveva tolto scarpa e calzino, si era esploso il colpo, puntando la bocca del Vetterly sotto la mammella sinistra.

Il maresciallo dei carabinieri fece piantonare il cadavere, avvertendo in pari tempo l'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio — Ottaviani Romolo, di anni 18, romano, abitante in via Flaminia 52, rimproverato dal padre per essere andato tardi al lavoro, tentava di suicidarsi nel cantinone del Siciliano in via Flaminia, dandosi parecchi colpi di coltello in direzione del cuore. Fortunatamente le ferite riportate sono abbastanza leggiere, e giudicate perciò, a S. Giacomo, guaribili in 5 giorni.

Avvelenato per isbaglio — All'impiegato ferroviario Zoppi Angelo di anni 29, da Caprarola, abitante in via Merulana n. 204, p. 1. per una malattia dalla quale era stato colpito furono, dal dott. Jannuzzi, prescritte pillole a base di stricnina.

Ieri mattina la ricetta fu spedita dalla farmacia in piazza Vittorio Emanuele, e lo Zoppi cominciò ad intraprendere la cura.

Alla mezzanotte però fu preso da violenti dolori e corse all'ospedale di S. Antonio, dove si constatò un principio di avvelenamento.

Ne avrà per 10 giorni.

Una disgrazia al Policlinico — Il bracciante Camale Paris, abitante in via Latini 52, iermattina al Policlinico, mentre lavorava, si schiacciò la mano destra fra due vagoncini. Riportò la frattura del pollice.

Tra moglie e marito. — Tra Casali Loreta, di anni 29, da Fano, e il marito Dionisi Angelo non correvano troppi buoni rapporti. Ieri nel pomeriggio vennero a litigio e finirono a colpi di coltello. La moglie si buscò una ferita all'orecchio sinistro ed una al braccio destro — ferite non lievi perchè giudicate guaribili in 15 giorni. Avendo peraltro il Dionisi accompagnato la moglie all'ospedale veniva arrestato.

Baruffe. — Fuori Porta S. Pancrazio, tra il fornaio Moroni Adorno, di anni 21, da Visso, e certo Lucarini Antonio sorse un litigio per frivoli motivi. La cosa finì con una scarica di legnate, somministrate dal Lucarini al Moroni, il quale ne riportò contusioni guaribili in una settimana almeno.

— Alle ore 22.50 di ieri fu accompagnato a Santo Spirito l'oste Leoni Pasquale, di anni 23, da Soriano nel Cimino, con una grave ferita sotto la mammella sinistra. Raccontò che fuori della sua osteria a Porta Trionfale, scherzando con alcuni compagni, e fra questi il venditore di giornali Brusè Scipione, fu da costui ferito di coltello.

Il feritore si diede alla fuga. Le condizioni del ferito furono giudicate gravissime e gli venne eseguita la laparotomia.

— Il calzolaio Scarpitti Carlo di anni 50 da Rocca Rasa in via S. Rocco ebbe a questionare con certo Luigi, amante della sua figlia Marietta di anni 21, sarta. Pare che lo Scarpitti non vedesse di buon occhio tale relazione. Fatto sta che l'innamorato si buscò una bastonata alla fronte guaribile in una settimana.

Investimento. — In via Arenula il vetturino Carmellini Uberto di anni 28, romano, investì colla sua vettura n. 1250 il ragazzo Angelis Cesare di anni 11, romano, abitante in via Strengari n. 7. Fu condotto all'ospedale della Consolazione. Ne avrà per 12 giorni.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

Per cadute: La copertara Filipelli Virginia di anni 31, romana. Ferita al mento, 8 giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Onofri Luigi, di anni 63, da Piglio, negoziante, per una bastonata alla testa, ricevuta da uno sconosciuto in piazza del Biscione. Giorni 8.

— Il bambino Cenci Costantino, romano, scottatosi alle mani con un ferro da stiro. Giorni 12.

— Per cadute: La bambina Uiti Maria, romana, con frattura al braccio sinistro. 15 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati.

Lo studente Maria Alfonso, d' anni 15, che in piazza S. Bernardo, scherzando con alcuni compagni si produsse la distorsione dell'indice destro.

— Il bambino Sanna Amor con ustioni, per essersi rovesciato dell'acqua bollente addosso, nella sua abitazione in via Conte Verde N. 16.

— Tufi Giuseppe, d'anni 12 che scherzando con alcuni compagni in via Viminale aveva ricevuto da uno di questi un colpo di coltello alla coscia sinistra.

— Il terrazziere Lunardini Giuseppe, d'anni 32, il quale a Sant'Agnese, fuori le mura, mentre faceva ruzzolare una colonna di pietra si schiacciava sotto la medesima la mano destra.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Due ragazzi, Sabelli Ernesto e Marcelli Oreste, romani, per sassate alla testa. 6 giorni il primo e 8 il secondo.

Per cadute: Il vetturino Cerniello Luigi, di anni 38, da Bagnoli del Trigno. Ferita alla testa 10 g. Il bambino Senzi Silvio, romano. Ferita alla fronte, 10 g. Zagaroli Alfredo di anni 9, da Caserta. Ferita al labbro inferiore, 10 g. Il cocchiere Della Bina Sabatino di anni 58 da Lisi. Distorsione del polso sinistro, 10 g. La guardia di città Puglisi Pietro, di anni 26, da Roccalumera. Distorsione del polso sinistro, 6 g.

— Il negoziante Baudini Giovanni, di anni 30, da Caorso, feritosi nella caduta con dei vetri. Dieci giorni.

Arresti. — Da parecchi mesi negli alberghi secondari si commettevano dei furti di lenzuola, asciugamani e foderette da individui che vi passavano la notte. Al mattino questi si allontanavano nascondendo la refurtiva indosso, attorno alla vita. In seguito ad indagini furono arrestati Fortini Sebastiano di anni 22 da Poggio S. Giovanni e Ceccarelli Oreste di anni 26 da S. Felice Circeo, ambedue camerieri disoccupati. Costoro devono rispondere di circa 20 furti di cui la refurtiva è stata sequestrata.

— A porta Cavalleggeri furono arrestati Jommetti Cesare di anni 24 e Gerardi Alfredo di anni 17, perchè avevano rubato un carrettino a mano con 4 ceste di lumache.

— Antini Giuseppe fu arrestato al Montino in via dei Chiavari mentre impegnava un paio di orecchini d'oro di cui non seppe dire la provenienza.

— Altrettanto capitava a Gagai Paolo di anni 25 da Albano, autore di ferimento in persona di Ruzi Costantino, avvenuto il 18 corrente. Fu arrestato nella tenuta di Acquataccio.

— Cingolani Giovanni, fu arrestato iersera in via di Tordinona per ribellione alle guardie.

Parecchi Pontefici, Cardinali ecc., facevano quello che fanno moltissimi andando allo stabilimento dell'*Acqua Santa* fuori porta San Giovanni, per bere questa celebre acqua tanto efficace per le malattie dello stomaco, della vescica, ecc. (*Vedi 4ª pag.*).

Due giorni di vendita — Domani (lunedì) alle ore 10 ant., colla direzione di Costantino Scanocchia, nel proprio stabilimento in *via Due Macelli N. 56, 57 e 58*, si procederà alla vendita alla pubblica auzione di una quantità di mobili in noce e mogano, intagliati e dorati, tappezzerie, letti completi ed altro spettante il tutto al sig. **Barone E. F.** che parte da questa capitale. Il catalogo di tutti gli articoli posti in vendita si distribuisce *gratis* negli stessi locali ove la vendita verrà effettuata.

Atti e deliberazioni di Società, Sodalizi, ecc.

Società di M. S. fra gl'insegnanti di Roma. — Oggi alle nove si terrà assemblea generale nei locali sociali in via Monterone 79.

Si procederà anche all'elezione del cassiere sociale e le urne rimarranno aperte fino alle ore 15.

Fra le varie formule della Dottrina socialista, ne è venuta fuori una nuova, o quasi. La enuncia il **Principe...** in un succinto lavoro che prende un nome, forse di soverchio impressionante: *I Socialisti al governo* — ma che non deve allarmare nessuno. L'autore definisce " Nuovo socialismo „ codeste formule e condensa le idee che l'informano a quattro brevi capitoli: I. *Socialismo e Istituzioni* — II. *I bilanci dello Stato socialista* — III. *Che sarà lo Stato socialista*, e una laconica conclusione. Ammette, *inchina* ed *ammira* la libertà, la religione, la legge e le istituzioni monarchiche e vuol soltanto che si addivenga ad un *profondo spostamento nella distribuzione della ricchezza senza spingere i fratelli contro salve di baionette mentre basterà un semplicissimo decreto.* Fino a questo, sia, ci si può arrivare. E noi ci auguriamo che colla diffusione del milione di copie stampate del suo opuscolo il bravo principe... raggiunga il suo intento.

Piccola Cronaca di Roma

Monte di Pietà.

— (*Martedì*, 23 giugno 1896 — **2.a** *Custodia*. —

Oggetti d'*oro*, impegnati il 31 *ottobre* 1895 fino alla polizza **255709**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 27 *novembre* 1895 fino alla polizza **272900**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Porto Ripa Grande

Arrivi — Tartana *Addolorata*, cap. D'Alessandro Placido, carica di vino da Balestrate.

Partenze — Piroscafo *Corriere di Livorno*, cap. Massa Fortunato, con merci per Genova.

Mercato frutta e ortaglie al Viale del Re

Prezzi all'ingrosso senza facchinaggio

Unità (Importate)	Genere	Prezzo da L.	a L.	Unità (Romanesche)	Genere	Prezzo da L.	a L.
q.le	Patate Albano	7.50	7.—		Fagiuolini	30.—	33,—
»	Pomod. Paler.	48.—	50.—	q.le	Piselli	10.50	11.—
» »	Tivoli	—.—	50.—	»	Fava	4.—	5.—
q.le	Nespole G.	28.—	30.—	100	Carc. stag.	0.50	1.75
	Fagiuolini	12.—	13.50	»	Rape rosse	0.40	0.80
	Ciliege Napoli	24.—	—.—	» »	gialle	—.50	0.80
»	Provincia	—.—	37.50	»	Lattuga	0.50	1.25
	Fragole	45.—	—.—	»	Indivia	1.—	2.—
q.le	Pesche	180.—	300.—	»	Porri	1.50	2.—
	Aranci	10.—	20.—	»	Cipolle	—.60	1.—
	Limoni	3.—	7.—	»	Aglio	—.40	—.50
				»	Bieda	2.50	—.—
				»	Cavoli	3.—	16.—
					Patate	6.—	7.50
					Zucche	0.70	1.—
					Fragole Nemi	60.—	75.—
					Ciliege	22.—	30.—

TEATRI DI ROMA

Jone, la più bella opera del compianto Petrella, fu rappresentata iersera al teatro *QUIRINO*.

Noi non staremo qui a sofisticare nè a dettagliare se il lavoro dell'infelice e valente maestro, abbia si o no avuto quella coscienziosa interpretazione che si meritava, però certo non possiamo fare a meno di incoraggiare e magari felicitare l'impresa perchè almeno in qualche modo ci ha procurata l'occasione di risentire questo capolavoro.

E il nostro pubblico non mancherà di assistere alle repliche della *Jone* tanto più che il maestro cavalier Molaioli l' ha concertata e diretta con amore e con zelo. E così iersera il pubblico, applaudì più volte e con insistenza e fece feste speciali al giovane baritono Romolo Caldani che alla voce forte, squillante, melodiosissima sa unire una grande sicurezza scenica.

Jone si ripete oggi nella rappresentazione diurna; in quella serale sarà dato il *Faust*.

COSTANZI. — *L'Albergo del libero scambio* ebbe successo grande d'ilarità e fu recitato col massimo affiatamento.

Oggi si ripete in entrambe le rappresentazioni.

NAZIONALE. — Basta solo rammentare per stasera lo spettacolo d'onore con *La forza del destino* della gentile signorina Micucci, perchè oramai la geniale e valente artista si è acquistata intiera la simpatia del nostro pubblico.

VALLE. — Stasera *Na fringillo cecato* e domani spettacolo d'onore della Bianchi con la commedia: *No bono marito fa na bona mogliera*.

In settimana *Na Santarella*.

Al *MANZONI* stasera si ripete *Un dramma in Africa* che continua a riportare un successo colossale, specie per i quadri magnifici della partenza per l'Africa e del combattimento. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *L'Albergo del libero scambio*, ore 18 e 21.
Nazionale — *La Forza del Destino*, ore 21.
Valle — *Na Fringillo cecato*, ore 21.
Quirino. — *Faust*, ore 18. *Jone*, ore 21.
Manzoni. — *Un dramma d'Africa*, ore 18 e 21.
Panorama Nazionale. *Le Lievre.* (Via Mortaro, 17) — *Roma prima del 70 e la Sicilia.*

Ultime Notizie

Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dalle loro case militari e civili, partiranno alle 18 di stasera per Milano, onde assistere all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

L'on. Guicciardini ministro dell'agricoltura e commercio, è partito iersera per Firenze.

Il presidente del Senato, on. Farini, è partito iersera per Milano.

Il Senato di ieri.

Condusse a termine la discussione del Bilancio di grazia e giustizia.

La Camera di ieri.

Fu esaurita la discussione del bilancio di agricoltura e commercio senza modificare uno stanziamento e senza che fosse venuta fuori una sola proposta notevole, e cominciò quella del bilancio dell'I. P., che sarà oggi continuata. La seduta comincerà alle 10 e, dopo breve interruzione, sarà ripresa con lo stesso bilancio all'ordine del giorno.

Perequazione fondiaria

La Commissione parlamentare per la perequazione fondiaria si è adunata ieri sotto la presidenza dell'on. Luzzatti.

Essendo state concordate fra il governo e la Commissione le disposizioni del progetto di riforma della legge 1° marzo 1886, il relatore on. Di Broglio fu autorizzato a presentare ieri la relazione alla Camera. Sarà distribuita oggi.

Ordine militare di Savoia

I generali, Cadorna, Bonelli, Rigotti e Blanchetti sono nominati membri del Consiglio dell'Ordine militare di Savoia, in sostituzione dei generali Boni e Serafini e dei vice-ammiragli Acton e Orengo, che scadono per turno.

Ministero della Marina.

Sono giunte le navi: *Eridano* a Termini Imerese, *Etna* a Massaua e *Lombardia* a Maddalena.

INFORMAZIONI ESTERE

Massacro della spedizione Morès.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 20, 15,25—L'*Evénément* imputa all'Inghilterra il massacro di Morès e della sua spedizione.

Parigi, 20, ore 18.16 — La famiglia del marchese de Morès vorrebbe mandare una spedizione a rintracciarne la salma.

Si crede però che il Governo vi si opporrà per impedire altri massacri.

Marina francese.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 14.17. — I giornali politici, specialmente quelli che trattano questioni economiche, prendono motivo dalle osservazioni di Méline intorno alla decadenza della marina mercantile per constatare che mentre la Francia ha sempre tenuto il secondo posto nella navigazione a vapore mondiale, ossia dopo l'Inghilterra, in breve volgere di tempo la Germania ha preso quel posto, lasciando la Francia a grande distanza.

Constatano pure che nella navigazione a vela la Francia è caduta all' ottavo posto con 1459 navi, mentre l' Inghilterra ne ha 8798, gli Stati Uniti 3824, la Norvegia 2959, la Germania 2105, l'Italia 1777, la Russia 1784 e la Svezia 1516.

Le cause della diminuzione consistono nella mancanza di carichi, stante i prezzi minori dei prodotti e dei trasporti esteri.

Si conclude che i premi di costruzione e di navigazione accordati dal Parlamento sono riusciti assolutamente inefficaci.

L'imposta sulla rendita in Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 15.10. — Gli Istituti di credito presenteranno al sig. Cochéry, ministro delle finanze, formale istanza contro l'imposta sulla rendita, segnalando il grave danno che essa recherà al movimento dei loro affari nelle relazioni con le Banche estere e alle operazioni in titoli esteri.

La situazione a Candia.

(S) **Costantinopoli**, 20. — L'ambasciatore austro-ungarico, barone de Calice, ha fatto passi presso la Porta per la pacificazione dell'isola di Candia. Egli chiede che vi sia nominato un governatore cristiano, che sia ristabilito il trattato di Halepp e che venga convocata l'Assemblea nazionale candiotta. Gli altri ambasciatori ebbero incarico dai loro rispettivi Governi di appoggiare tale passo dell'ambasciatore austro-ungarico.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Atene, 20, ore 22.50. — Contrariamente alle assicurazioni date dalla Porta di sospendere qualunque operazione militare durante le trattative di pacificazione con i candiotti, furono dislocati da Canea per Selimon due battaglioni di truppe ottomane.

Ecco la nuova *carta candiotta*, segnalata dal telegrafo e concretata nelle seguenti domande del Comitato delle Riforme, adunatosi a Candia:

1. La nomina di un governatore generale, sotto la garanzia delle potenze, con gestione fissata a cinque anni.

2. L' indipendenza economica dell'isola, alla cui amministrazione dovrebbe essere inoltre assegnata la metà degli introiti doganali.

3. La riorganizzazione della gendarmeria, la istituzione di una scuola militare speciale a Canea e la fusione di tutta l'amministrazione civile e militare nelle mani del governatore generale.

4. Il diritto di veto, per le deliberazioni prese dall'Assemblea nazionale e per le leggi, diritto che dovrebbe essere accordato esclusivamente al governatore generale.

Sud Africa

(S) **Cape Town**, 20 — L'insurrezione nel Mashonaland si estende sempre più.

(S) **Buluwayo**, 20. — La situazione del Mashonaland è gravissima: l'insurrezione degli indigeni è generale. Essi massacrano famiglie coloniche in diversi luoghi isolati, tanto che tutti gli europei si rifugiano a Salisbury.

La rivolta dei Drusi.

(S) **Costantinopoli**, 20 — Sono scoppiati nuovi disordini nell'Hauran. I Drusi vi hanno battuto tre compagnie di truppa, che rimasero completamente distrutte.

(S) **Londra**, 20. — Notizie da Damasco recano che una rivolta è scoppiata tra i Drusi, quattro compagnie di truppa sono state distrutte e parecchi cannoni sono stati presi dagli insorti. Dodici battaglioni saranno imbarcati a Salonicco per la Siria.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Washington**, 20 — Il governo incaricò il ministro degli Stati Uniti a Madrid, Taylor, d'ottenere dalla Spagna riparazione pei danni cagionati nell'isola di Cuba al dottore Delgado e ad altri sudditi degli Stati Uniti.

Borse e Mercati

Roma, 20 Giugno 1896.

Deboli in apertura, salimmo gradatamente da 95,62 1|2 a 95.75. Parigi continua a mandare corsi fermi.

Valori trascurati eccett. il Gas che fece da 815 a 819 — Marcia 1285 — Omnibus 219.50 — Condotte 217.

Cambi.

Francia 106.90 — Londra 26.90.

Ore 18,30 — Rendita 95.55 — Acqua marcia 1282 — Gas 817 — Omnibus 219 1|2 — Condotte 217.

Cambio dazio doganale 22 Giugno L. 106,95.
Dal 22 al 28 - fino a L. 100 - L. 107

BORSE ITALIANE — 20 giugno 1896
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 57	95 50	95 50	95 60
Id. fine.	— —	95 60	95 60	— —
Id. 4 1|2 0|0	102 05	101 90	101 85	— —
B. d'Italia	720 —	— —	725 —	730 nom
» Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
» B. Generale	— —	55 —	— —	— —
» ferr. Medit.	518 —	518 —	518 —	— —
» » Merid.	681 —	680 —	680 —	680 —
» B. di Torino	— —	— —	457 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	60 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	9 —
» Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	19 —	— —
» Nav. Gen.	322 —	321 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	217 —	218 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	289 —	— —	— —
id Merid.	— —	299 75	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 %	— —	493 50	— —	—
» » 4 ½	— —	499 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	511 —	— —
CAMBI DELL' ITALIA SULL' ESTERO				
Francia vista	105 95	106 97	107 —	107 —
Berlino id.	132 —	132 02	— —	— —
Londra id.	26 92	26 91	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	26 93	26 78

Parigi, 20, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rend. franc. 3 0|0 amm	— —	100 50	— —
» 3 0|0 perp.	101 22	101 15	— —
» 3 1|2 0|0	104 60	104 67	— —
» ITALIANA 5 0|0	90 —	89 90	— —
» turca	21 35	21 27	— —
» spagnuola	64 72	64 $^{11}/_{16}$	— —
» russa nuova	95 —	94 90	— —
» portoghese	— —	27 $^{3}/_{16}$	— —
» ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 6 0|0	— —	522 —	— —
Banca di Parigi	850 —	848 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	581 —	— —
Credito Fondiario	— —	675 —	— —
Azioni di Suez	— —	3456 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	109 $^{1}/_{4}$	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	635 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	6 $^{1}/_{8}$	— —
» su Londra	— —	25 16 $^{1}/_{2}$	— —
» su Madrid	18 15	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 16,51. — (Fonte italiana). — Notizie Transvaal Candia provocano realizzi 101,16 — 22\|25 — 55\|50 — 80\|25 — 89,90 — 45\|25 — 80\|50 — 635 — 21,27 — 580,50 — 11\|10 — 17\|5 — 615 — 64,78 — 31\|50 — 62\|25 — 106\|1 — 168\|5 — 86,50 — 774 — 322 — 207,50.

Vienna, 20, calma	19	18	Londra 20, chiusura	20	20
C° mobiliare	350 37	350 50	N.vi Cons.	112 $^{7}/_{8}$	112 $^{3}/_{4}$
B. aust. oro	122 90	122 90	Italiana	88 $^{1}/_{2}$	89 $^{1}/_{2}$
Id. carta	101 37	101 35	Turca	21 $^{1}/_{8}$	21 $^{1}/_{8}$
N.i d'oro	9 52 $^{1}/_{2}$	9 52	Egiziano	103 $^{1}/_{2}$	103 $^{1}/_{2}$
Lire ital	44 55	44 55	Argent.	31 $^{7}/_{16}$	31 $^{7}/_{16}$
C. Londr	119 90	119 90			

Vers. alla B. d'Inghilterra st. Rit. st.

Berlino, 20 ferma	19	20	Sconto ufficiale SAGGIO	
Ital. cont.	86 60	88 70	Italia	5 per 0|0
f. mese.	88 70	88 70	Francia	2 per 0|0
Mediter.	93 70	93 70	Inghilterra	2 per 0|0
Merid.li	124 70	124 50	Germania	4 per 0|0
P.Prusso	66 90	66 90	Austria	3 per 0|0
Rublo	216 40	216 50	Belgio	3 1|2 per 0|0
Italia	75 65	75 65	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 20 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno. Balle N. 900
Importazioni del giorno » » 200
TENDENZA sostenuta

Havre, 20 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 3000
TENDENZA riservata per fine giugno 44 62

Caffè Santos good average . Vendite sacchi N. 120000
TENDENZA riservata Prezzo f. giugno 71 —

Strutto - Vendite del giorno. Quintali
TENDENZA Prezzo per f. mese L. —

Parigi, 20 giugno ore 16,16

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	40	60	40	60	sostenuta
Avena	15	60	15	60	sostenuta
Olio di colza	52	75	52	75	calma
Spiriti	31	—	31	—	sostenuta
Zuccari	99	60	100	—	

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

134 *Appendice del "Popolo Romano"* 134

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di "Vera Nadesckda" —

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

La signora Verlaque aveva previsto il caso, e aveva detto alla figliuola:

— Se t'interroga, guardati dal fargli confessioni imprudenti; egli non sa niente... non può saper nulla! è duro e altero, non perdona alcuna offesa; se tu confessi sei perduta. Nega tutto.

Ed essa negò.

— Perchè supporre che vi sia stata infedele? — mormorò. — Perchè farmi simile ingiuria?

— State in guardia, una parola può perdervi o salvarvi.

" Ve ne supplico, siate sincera; da voi dipende il vostro ed il mio avvenire...

" Voi siete troppo docile ai consigli. Non ve ne hanno mai dati dei cattivi? Non vi hanno mai insinuato che il signor Trayaz fosse innamorato di voi? Non gli avete usato mai qualche cortesia troppo lusinghiera? Non avete detto nulla, nè fatto alcun passo che abbia potuto fargli credere che eravate a sua discrezione?

— Mai!... — disse essa senza scomporsi, — Mai!...

Egli la guardò di sbieco:

— Potreste giurarlo?...

Poi, mettendole tutto ad un tratto la mano sulla bocca:

— No, non giurate! per Dio!...

" Disgraziata!... La sera in cui siete venuta ad offrirvi ad un vecchio che non ha voluto saperne di voi, io era là, nascosto, fra le piante, dietro quella finestra aperta...

" Non è forse vero che egli vi raccontò la storiella di un uomo che aveva venduto la sua ombra. E' falso che egli vi abbia detto: " Signorina Verlaque, voi siete l'angelo del vizio!? "

Essa s'attaccava ai suoi abiti piangendo, ma egli si sciolse dalla stretta e la respinse.

— Piuttosto morire — disse — che sposare una donna che adorerei senza poter stimare nè credere, e che mi costringerebbe un giorno ad avvilirmi o ad ucciderla!

Aveva un aspetto sì feroce, che Amelina ebbe paura, e quando aveva paura chiudeva gli occhi; quand'ebbe il coraggio di riaprirli egli era scomparso.

Mentre passava davanti alla villa per raggiungere la strada maestra che conduce a Lavandou, Silverio, scorse una giovinetta esile, dai capelli castano chiari, dal colorito un po' terreo, dai lineamenti minuti e fini, con un nasino affilato, corto e un po' canzonatore, che teneva fra le mani una scodella.

Era la signorina Sally Trayaz, che tornata dal cimitero aveva voluto tentare di consolare un cane inconsolabile.

Da tre giorni Wasp aver rifiutato di pigliar cibo.

Accarezzandolo, vezzeggiandolo, minacciandolo anche col frustino, a forza di arringarlo in francese e in inglese, l'aveva fatto decidere a mangiare.

— Ha finito per inghiottire tutta la zuppa! — gridò a Silverio con accento di trionfo, mostrandogli la scodella vuota. — Ma mi c'è voluta una bella dose di pazienza!

E dopo avergli detto così, si fermò un momento ad osservarlo con la testa dritta, e il viso perfettamente immobile.

Parve al giovane che con quello sguardo la franco-americana gli chiedesse la Figuière.

La salutò profondamente e si allontanò.

— E' insaziabile — pensava. — Finirà come il padre, col morir d'indigestione.

Se ne andava per il gran viale di eucalyptus, quando sentì chiamarsi da lungi.

Si volse, e vide il signor Noudet che gli correva dietro.

— Dove ve ne andate? — gli chiese il notaio. — Credo sapere che vi hanno preparato qui un appartamento.

" La signorina Sally Trayaz, anzi, mi ha pregato di presentarvi le sue scuse per essersi presa la libertà di stabilirsi in casa vostra senza chiedervi il vostro permesso; essa pretende che fra cugini germani tal modo di procedere sia permesso.

" E mi ha incaricato anche di dirvi che desidererebbe moltissimo di avere un colloquio con voi.

Silverio arricciò, il naso, aveva giurato in cuor suo di restare almeno parecchie ore senza parlare ad una donna.

— Vado a dormire a Lavandou, rispose, e domani verrò a Collobrières, per scrivere un atto di rinunzia alla mia eredità, in buona forma.

" Poichè la mia cugina germana desidera parlarmi, ditele che avrò l'onore di presentarle domattina i miei omaggi.

" Ditele poi, anche, che essa non deve farsi alcuno scrupolo, poichè sin da oggi essa è in casa sua e non in casa mia.

E siccome il notaio si meravigliava:

— Caro signor Noudet — gli disse — informatevi, fate un'inchiesta, mettetevi al corrente delle ciarle che corrono.

" Sono, ne son convinto, chiacchiere in aria, ma che importa?

" Non voglio che si possa dire che il signor Trayaz mi ha lasciato la Figuière, perchè formassi una posizione alla sua amante, e che io abbia bevuto quest'affronto per ottenere in cambio della mia compiacenza una rendita annua di 150,000 franchi.

" Mio zio è stato anche dopo morto un gran tentatore, e ha sempre brillato nell'arte di fare dei disgraziati. Che volete?

" Non ci si rimpasta; io ho sempre preferito la miseria alla vergogna.

135 *Appendice del "Popolo Romano"* 135

LO ZIO D'AMERICA

XXV.

Fu di parola: la mattina seguente, superando le sue ripugnanze, si presentò alla Figuière di buon'ora, forse anche un po' troppo presto, nella speranza che la signorina Sally Trayaz non fosse ancora alzata, e di potersela perciò cavare lasciando un biglietto da visita.

Era ancor più cupo del giorno innanzi, e sentiva un'invincibile antipatia per quella cugina germana, che non conosceva nè punto nè poco, ma che gli pareva ansiosa di spogliarlo dell'eredità.

Il nostro cuore è fatto così: non vogliamo prendere, ma non ci piacciono coloro che prendono.

S'era sbagliato nei suoi calcoli: come se avesse indovinato la sua secreta intenzione, Sal si era alzata assai per tempo, e nel momento in cui Silverio traversava uno dei crocevia del parco, la vide sbucare da un viale, e venirgli incontro.

Essa riteneva che certe cose, che non devono venir udite da intrusi, è meglio dirsele all'aria libera.

Non avendo ancora potuto vestirsi a lutto aveva scelto fra i suoi vestiti quello più scuro, e aveva annodato alla vita una cintura di crespo nero.

Il suo cappello da giardino, che essa aveva guarnito con nastri pure neri, aveva una forma bizzarra: Silverio decise, a torto o a ragione, che aveva l'aspetto di una piccola quacquera, ma che a prima vista non somigliava davvero ad un angelo.

Era accompagnata da Wasp che comandava a bacchetta.

— Vedete, — disse a Silverio, stringendogli la mano — il cane, mi ama già un poco.

— E vi ubbidisce molto — rispose lui.

— Oh! lo prendo con la dolcezza. Ha dormito questa notte sopra uno sgabello, vicino al mio letto...

" Ma... ditemi, cugino mio, sarebbe vero che, come il signor Noudet mi ha assicurato, ieri sera...

— Egli vi ha detto l'esatta, la pura verità.

— E' mai possibile, che voi rinunziate al diritto di possedere questa bella casa, questo bel dominio, e tutto quel che vi è dentro?

" Io sono innamorata della Figuière; è il luogo più incantevole che abbia mai visto.

" Amo l'America, ma mi deciderei facilmente a lasciarla per venirmi a stabilire qui.

— E' un capriccio che non dipende che da voi di potervi togliere.

— Eh! sì! ma non sarei felice nel più delizioso angolo del mondo avendo dei rimorsi sulla coscienza, e ne avrei molti pensando di avervi spogliato di tutta la vostra fortuna.

— Le quacquere hanno le loro ipocrisie — pensò egli. — Amelina mente, ma non è ipocrita.

Sal si era seduta sopra un sedile; Silverio restò ritto in piedi dinanzi a lei, appoggiandosi al bastone.

— Warp, fermo. Ti ho già detto che, per quanto lo cerchi, non lo troverai più. Mettiti finalmente in testa che io son lui, e vieni ad accucciarti ai miei piedi....

" ... Cugino — continuò poi — davvero non volete più sposare la signorina Verlaque!? E' così bella lì.

" Perchè tale decisione? Posso osare di domandarvi cosa avete a rimproverarle?

— Le rimprovero di non aver carattere, o, se meglio vi piace, d'aver sempre quello dell'ultimo individuo che le abbia parlato, e che spesse volte è uno sciocco.

— Ah! questo è brutto, davvero brutto assai! Val meglio avere un brutto carattere che non averne affatto...

" Ma sovente dopo essersi bisticciati si rifà pace, e sovente anche dopo aver rinunziato ci si pente.

" Quindi, siccome nulla vi obbliga ad affrettarvi, pigliate tempo a riflettere.

— E che ci guadagneremmo entrambi? — rispose egli seccamente. — Mai, mi capite, mai io sposerò la signorina Verlaque!

E intanto pensava;

— Le quacquere fanno molte sdolcinature, molte smorfie, e Amelina non ne fa!

Sal sgridava Warp perchè si muoveva, ed essa si agitava più di lui.

Si era alzata, e, ora faceva un arco col frustino che aveva in mano, ora lo picchiava sul sedile.

Il quadrilatero crocevia era contornato da immensi eucalyptus, al tronco dei quali si attorcigliavano delle rose rampichine.

Essa colse un bocciolo di rosa; e, ora aggirandolo fra le dita lo contemplava con la stessa attenzione con cui un fakiro in estasi contempla la punta del proprio naso, ora se lo strofinava macchinalmente contro le guancie e contro le labbra.

Alfine si decise, e:

— Cugino mio — disse — ci sarebbe un mezzo per accomodar tutto, e vorrei che vi sembrasse buono.

" Voi non mi conoscete nè punto nè poco, ma io vi conosco benissimo.

" L'anno scorso, mio padre mi aveva parlato molto di voi, e mi aveva poi narrato nelle sue lettere il seguito della vostra storia.

" Io gli avevo rimproverato di esser troppo duro per voi, e anzi lo minacciai di difendervi contro di lui.

" Voi mi piacete perchè siete qualcuno; perchè mi piace che gli uomini siano qualcuno e qualche cosa...

" Sì, vi è un mezzo per accomodar tutto, per risparmiarci a vicenda dei rimpianti, per preservarci dai rimorsi...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.** *In cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75 - *3. pagina* cent. 70 - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — interamente versato

ESERCIZIO 1895-96. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1895-96

da. 11 20 maggio 1896 - (32. Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Rete principale (*) Esercizio prec.	Rete principale (*) Differenze	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Rete secondaria (**) Esercizio prec.	Rete secondaria (**) Differenze
Chilom. in esercizio	4407	4407	—	1291	1085	+ 206
Media	4407	4373	+ 34	1251	1081	+ 170
Viaggiatori	1,258,248 49	1,249,973 49	+ 8,275 00	73,074 55	55,209 23	+ 17,865 32
Bagagli e Cani	77,291 46	74,296 55	+ 2,994 91	2,541 93	1,477 60	+ 1,064 33
Merci a G.V. e P.V. acc.	329 157 75	350,088 51	— 20,930 74	14.906 97	10.492 92	+ 4,414 05
Merci a P.V.	1,699,567 01	1,770.633 81	— 71,065 80	73.648 80	67,648 76	+ 6,000 44
TOTALE	3,364.264 71	3,444,991 36	— 80,726 65	164,072 25	134,828 51	+ 29,313 74
***Prodotti** dal 1. luglio 1895 al 20 maggio 1896.*						
Viaggiatori	41,453,086 21	39,218,807 85	+2234,278 36	2,199,509 97	1,917,213 71	+ 282,296 26
Bagagli e Cani	2,051,800 37	1,942,292 96	+ 109,507 41	71,318 28	47,415 75	+ 23,902 53
Merci G.V. e P.V. acc.	10.316,719 33	9.728,214 17	+ 588,505 16	436,919 00	362,381 62	+ 74,607 38
Merci a P.V.	51,177,151 87	48.444,575 15	+2732,576 72	2,062.174 66	1,789,347 84	+ 272,826 82
TOTALE	104998757 78	99,333,890 13	+5664.867 65	4769,981 91	4.116,348 92	+ 653,632 99
Prodotto per chilometro.						
della decade	768 39	781 71	— 18 32	127 17	124 27	+ 2 90
riassuntivo	23.825 45	22,715 27	+ 1,110 18	3,842 94	3,807 91	+ 5 03

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia